



POLO PER L'INFANZIA
“Beata Vergine Assunta”
Via san Luigi 4
09047 Selargius (CA)
Tel./fax 070/842877
E-mail: scuolamaternabva@tiscali.it
Sito istituzionale: <https://scuolainfanziabva.com/>

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028

Indice

| | |
|----------------|--------|
| Premessa | pag. 1 |
|----------------|--------|

Parte Prima: Il Polo per l'Infanzia e il suo contesto

| | |
|--|-------|
| 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio..... | pag.3 |
| 1.2 Profilo del Polo ed i suoi servizi | pag.3 |
| 1.3 Come si accede al servizio | pag.4 |
| 1.4 Assegnazione dei posti | pag.4 |
| 1.5 Risorse professionali | pag.4 |
| 1.6 Coordinamento pedagogico del Polo | pag.4 |
| 1.7 Ruoli e mansioni | pag.5 |
| 1.8 Referenti dei servizi | pag.5 |
| 1.9 Commissioni di studio e lavoro | pag.6 |
| 1.10 Gli spazi | pag.6 |
| 1.11 I servizi | pag.7 |
| 1.12 Bilancio annuale..... | pag.7 |
| 1.13 Sezioni e struttura oraria | pag.7 |

Parte seconda: Le scelte strategiche

| | |
|---|---------|
| 2.1 Fattori, indicatori e standard di qualità del servizio..... | pag. 8 |
| 2.2 Partecipazione dei genitori alla vita del Polo per l'Infanzia | pag.10 |
| 2.3 Gli Organi di rappresentanza | pag. 10 |
| 2.4 Come effettuare osservazioni e suggerimenti | pag. 11 |
| 2.5 Cosa ne pensano le famiglie | pag. 11 |
| 2.6 Monitoraggio | pag. 11 |

Parte terza: L'Offerta Formativa

| | |
|---|---------|
| 3.1 Centralità degli alunni | pag. 12 |
| 3.2 Scelte educative | pag. 12 |
| 3.3 Scelte didattiche | pag. 13 |
| 3.4 I contenuti formativi: i campi d'esperienza..... | pag. 13 |
| 3.5 Obiettivi formativi prioritari..... | pag. 13 |
| 3.6 Programmazione educativa-didattica..... | pag. 13 |
| 3.7 La progettazione delle attività educative e didattiche tiene conto..... | pag. 14 |
| 3.8 Le attività | pag. 14 |
| 3.9 L'integrazione e la personalizzazione dei percorsi..... | pag. 15 |
| 3.10 La documentazione didattica..... | pag. 15 |
| 3.11 Le verifiche | pag. 16 |
| 3.12 Monitoraggio per la valutazione..... | pag. 16 |

Parte quarta: Organizzazione

| | |
|---|---------|
| 4.1 Regole del servizio | pag. 17 |
| 4.2 La giornata scolastica..... | pag. 17 |
| 4.3 Ai genitori viene richiesto..... | pag. 17 |
| 4.4 Orari di segreteria | pag. 18 |
| 4.5 La valorizzazione e l'autoformazione delle risorse umane..... | pag. 18 |
| 4.6 Piano di formazione insegnanti educatori | pag. 18 |
| 4.7 Attività di programmazione | pag. 18 |
| 4.8 Le attività previste per ogni anno scolastico..... | pag. 19 |

| | |
|---|---------|
| Percorsi di formazione e seminari | pag. 21 |
| Allegato 1 Regolamento della scuola dell'Infanzia..... | pag.28 |
| Allegato 2 Regolamento del Nido-Sezione Primavera | pag.30 |

Premessa

Il P.T.O.F. della Scuola “Beata Vergine Assunta” è il documento tecnico-pedagogico che raccoglie, a partire dagli orientamenti teorici, l'**identità educativa** del Polo per l’Infanzia, funzionale alla esplicitazione dei suoi compiti istituzionali. È elaborato dal Collegio dei docenti/ consiglio d’intersezione ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 recante la “Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” sulla base **degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore con proprio Atto di Indirizzo Prot. N 422/24 del 09/12/2024**. Gli indirizzi costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il collegio dei docenti/ consiglio d’intersezione possano operare per arrivare alla definizione del Piano Integrato triennale dell’offerta formativa e all’adozione delle iniziative ai sensi del Decreto Legislativo 65/2017 Art. 3 Comma 1. relative alla costituzione dei “Poli per l’infanzia” che accolgono “in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell’età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l’infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali del servizio educativo e della scuola dell’infanzia coinvolti”

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Gestore della scuola ritiene indispensabile che si seguano i presenti Indirizzi generali:

- l’offerta formativa sia declinata quale coerente progetto educativo pluriennale (da 1 a 6 anni) che possa rappresentare un plusvalore per le famiglie (che hanno la possibilità di condividere una corresponsabilità educativa senza interruzioni di percorso) e per i bambini (che si trovano a contatto, in modo costante e progressivo, con valori e criteri chiari, univoci e duraturi nel tempo);
- si curi la cooperazione e la progettazione di un *percorso educativo* unitario e coerente da parte dei docenti e degli educatori superando la visione individualistica dell’insegnamento;
- Il Piano dell’Offerta Formativa organizzi le proprie attività finalizzate all’attivazione di un percorso di esplorazione emotiva, culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, della promozione al benessere umano integrale, della protezione dell’ambiente e della cura della casa comune;
- quanto la scuola propone agli alunni sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera. Le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell’Offerta Formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel POF in modo da assicurare unitarietà all’Offerta Formativa e rafforzare congruenza ed efficacia dell’azione complessiva;
- i percorsi formativi favoriscano l’accostamento e la prima acquisizione delle competenze in chiave linguistica, logico-matematica e digitale, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire l’assunzione graduale di comportamenti responsabili e di pensiero critico;
- sul versante metodologico organizzativo, la didattica miri al conseguimento di processi di insegnamento/apprendimento efficaci fondati sulla cooperazione;
- si individuino le finalità e le modalità organizzative generali del Polo che si intende costituire, nel rispetto dei principi di inclusione, condivisione e partecipazione cui deve ispirarsi e di quanto previsto nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, approvate dal Ministero dell’Istruzione, ai sensi dell’art. 10 comma 4, del d. lgs. n. 65/2017;
- si prevedano azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente, educativo ed ausiliario che consentano nel triennio la progressiva realizzazione dell’innovazione in chiave digitale della scuola.

Inoltre la Legge 107 nei primi commi elenca una serie di finalità, di strumenti e di modelli organizzativi tutti improntati, non solo a dare *“piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59 e successive modificazioni”*, ma in modo precipuo ad affermare un nuovo status di scuola: *“una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l’educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”* (comma 1 legge 107).

Il D.Lgs. n. 65/2017, istituisce il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni A tal uopo la RAS (Regione Autonoma della Sardegna) in accordo con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e all’ANCI Sardegna (Associazione Nazionale Comuni d’Italia) hanno firmato un Protocollo d’Intesa fornendo le linee d’indirizzo per la costituzione e il funzionamento dei poli per l’infanzia e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Dal 2008/09, il **Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera** sono servizi integrativi annessi alla Scuola dell'Infanzia *Beata Vergine Assunta* che concorrono alla funzione educativa della famiglia, offrendo un servizio indirizzato ai bambini di età compresa tra i 12 ed i 24 mesi (Nido) e tra i 24 ed i 36 mesi (Sezione primavera). Il Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera sono autorizzati al funzionamento dal Comune di Selargius (Città Metropolitana di Cagliari) con Autorizzazione prot. n. 9575 del 09/04/2009. Il fine educativo è quello di coadiuvare le famiglie del territorio, che liberamente scelgono l'Offerta Formativa della scuola, nel loro ruolo educativo per la crescita armonica dei bambini, aiutandoli nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio.

In base alla normativa vigente il Polo per l'Infanzia "Beata Vergine Assunta" garantisce un servizio volto all'utilizzo comune di tutti gli spazi, che permette alle educatrici e alle insegnanti di programmare attività e esperienze in un'ottica comune, promuovendo la **continuità nel percorso educativo dalla nascita fino ai 6 anni d'età**.

1. IL POLO PER L'INFANZIA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Selargius rappresenta un importante centro inurbato nel sistema insediativo che ricade nell'Area Metropolitana di Cagliari. Esso si caratterizza come centro di snodo, per la presenza di una importante infrastruttura appartenente al sistema legato alla SS 554 e per la contiguità con i Comuni di Cagliari, Monserrato, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Sestu e Settimo San Pietro. È inoltre uno dei Comuni più popolosi dell'hinterland con circa 30.000 abitanti, si sestende su una superficie di 26,71 Km² con una densità abitativa per Km² pari a 1.082,3 abitanti (fonte ISTAT). Selargius, che ha le radici della sua storia economica profondamente inserita nel lavoro dei campi e degli orti, oggi presenta una bassa percentuale di occupati in questo settore (1,5%), mentre la popolazione occupata nel settore dell'industria è pari al 21,8%. Il 76,7% è il tasso di occupazione nelle altre attività mentre il tasso di disoccupazione giovanile si aggira intorno al 20%. Oltre al centro storico ricco di monumenti, comprende un'area industriale adiacente alla S.S. 554 e una agricola con coltivazioni tipiche (vigneti, uliveti, qualche frutteto) e molte zone incolte. Uno dei centri maggiori del Campidano è famoso per alcune produzioni di qualità e per antiche tradizioni.

Il Comune di Selargius conta una rete associativa importante, culturale, turistica, sportiva e di volontariato, come pure diverse cooperative sociali. Sono presenti nel territorio strutture socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie anche convenzionate con l'ATS, le Biblioteche, i Centri di Aggregazione, l'Informacittà, il Consultorio Familiare, vari Impianti sportivi, un Teatro comunale da 466 posti ed altro.

La complessità del territorio e le nuove esigenze familiari, spesso aggravate da situazioni di fragilità al loro interno, richiedono costantemente una attenzione particolare e soprattutto una diversificazione dell'offerta che possa rispondere alle esigenze genitoriali soprattutto in presenza di bambini piccoli.

Elementi di criticità:

- ❖ Incremento delle famiglie monoparentali che evidenziano aspetti particolarmente problematici dal punto di vista delle politiche sociali: l'impatto della fine della convivenza da un lato espone il membro della coppia economicamente più debole, in genere la donna, a elevati rischi di svantaggio economico e povertà; dall'altro determina importanti ricadute sulle condizioni di vita dei figli;
- ❖ La divisione del lavoro nell'organizzazione domestica ha mantenuto sostanzialmente inalterata la sua dimensione di genere, tanto che le esigenze di realizzazione e di indipendenza delle donne sono fonte di potenziale conflitto tra i carichi di lavoro familiare con il lavoro del mercato;
- ❖ soluzioni innovative nei servizi all'infanzia del territorio nell'ambito dei quali le famiglie – in particolare le donne che lavorano – richiedono maggiore articolazione, flessibilità e personalizzazione delle risposte, rispetto per esempio al calendario scolastico, ai tempi di entrata e di uscita dei bambini da scuola.;
- ❖ Emersione di nuove fasce di povertà e di precarizzazione delle famiglie con minori a carico (famiglie monoredito, famiglie monoparentali, in genere il capofamiglia è una donna, famiglie immigrate da paesi extracomunitari);
- ❖ Aumento dell'emersione della casistica di maltrattamenti e abusi nei confronti di minori con un background familiare problematico;
- ❖ Problematiche rilevanti di bambini inseriti in contesti familiari in crisi e in via di disgregazione, nei quali le relazioni tra i genitori risultano conflittuali o talmente compromesse da produrre effetti negativi sulla crescita e sull'educazione dei figli;
- ❖ Necessità di rispondere in modo tempestivo ed adeguato alle esigenze emergenti dalle famiglie con un bambino con disagio.

Opportunità:

L'Offerta formativa del Polo per l'Infanzia Beata Vergine Assunta, insieme a quella che caratterizza le altre strutture statali e private presenti nel territorio, intende migliorare e offrire risposte sempre più concrete e adeguate alle nuove richieste, **rappresenta un ancora di salvezza per lo sviluppo e il consolidamento delle proprie aspirazioni e attitudini, nonché un luogo di incontro, di aggregazione, di socializzazione e crescita morale e spirituale.**

L'offerta si focalizza sull'articolazione delle risorse professionali e finanziarie volte a garantire un servizio indirizzato ai minori pronto all'accoglienza permanente per il continuo loro inserimento spesso anche in corso d'anno e per l'attivazione di un pronto soccorso linguistico per i bambini e le bambine stranieri. Il tutto non soltanto in un'ottica dell'estensione quantitativa del servizio ma anche e nel suo rafforzamento qualitativo.

1.2 PROFILO DEL POLO ED I SUOI SERVIZI

La scuola opera nel territorio di Selargius dal 1978 ed è una componente della significativa presenza della Scuola paritaria cattolica a servizio dei più piccoli. Ha come finalità fondamentale quella di offrire alle famiglie che lo desiderano un aiuto qualificato per la formazione integrale dei loro figli, mediante una seria elaborazione culturale ed un lavoro educativo impostato sui valori dell'Umanesimo cristiano.

La scuola dell'Infanzia *Beata Vergine Assunta*, ubicata nella Via san Luigi n. 4 a Selargius, il cui Ente Gestore è la Parrocchia SS. Vergine Assunta in Selargius, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, è autorizzata al funzionamento del **Nido d'Infanzia e della Sezione Primavera** dal Comune di Selargius (Città Metropolitana di Cagliari) con provvedimento prot. n. 9575 del 09/04/2009.

Il **Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera** sono servizi integrativi annessi alla Scuola dell'Infanzia *Beata Vergine Assunta*, che concorrono alla funzione educativa della famiglia, offrendo un servizio indirizzato ai bambini di età compresa tra i 12 ed i 24 mesi (micro-nido) e tra i 24 ed i 36 mesi (Sezione primavera). Il fine educativo è quello di coadiuvare le famiglie del territorio, che liberamente scelgono l'Offerta Formativa della scuola, nel loro ruolo educativo per la crescita armonica dei bambini, aiutandoli nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio, promuovendo la **continuità nel percorso educativo raccordandosi particolarmente con la scuola dell'infanzia**.

È prevista l'assegnazione di personale educativo nel rispetto dei seguenti **rapporti minimi**:

un educatore ogni otto bambini di età compresa tra i dodici ed i ventiquattro mesi;

un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro ed i trentasei mesi.

Le sezioni si trovano all'interno dell'edificio che ospita anche la Scuola dell'Infanzia. I servizi generali sono condivisi, fermo restando che il dimensionamento degli stessi garantisce la funzionalità dei diversi servizi. Nel rispetto dei requisiti specifici per le singole tipologie, gli spazi comuni destinati ad attività educative sono fruitti da ciascuna delle tipologie di servizi in base ad una progettazione condivisa. Questa loro collocazione facilita l'organizzazione delle famiglie con più bambini inseriti in un'unica struttura scolastica ed educativa.

1.3 COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Le **domande di ammissione** per ciascun anno educativo, da presentare nei termini stabiliti dalla direzione e preventivamente resi pubblici attraverso affissione all'Albo della scuola, devono essere compilate su apposito modulo di iscrizione fornito dalla segreteria, da compilarsi con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. N°445 del 28/12/2000 e corredata dalla seguente documentazione:

- copia del documento d'identità dei genitori o del/i tutore/i legale/i;
- autocertificazione di avvenute vaccinazioni/ in alternativa documento delle avvenute vaccinazioni. A tal proposito si richiama l'attenzione sulle disposizioni normative (d.l. 07/06/2017 n.73 convertito dalla Legge n. 119 del 31/07/2017 e succ. modif.) riguardo la situazione vaccinale dei bambini sino a 6 anni. L'accertamento da parte degli organi sanitari competenti della mancata regolarizzazione comporta la decadenza dall'iscrizione, ossia l'impossibilità di accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia;
- certificazione da parte del pediatra che attesti lo stato di buona salute del/la bambino/a (da far preparare qualche giorno prima dell'inserimento);
- ogni altra certificazione medica utile ad attestare un particolare stato di disagio del/la bambino/a;
- modello ISEE in corso di validità.

1.4 ASSEGNAZIONE DEI POSTI

L'assegnazione dei posti avverrà prendendo in considerazione l'ordine di presentazione delle domande. I bambini già iscritti hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione entro i termini stabiliti. Hanno precedenza altresì le domande relative a coloro che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 89 del 2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

LEGALE RAPPRESENTANTE: Sac. Ireneo Schirru

DIRETTORE/COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE: Pisano Carlo

DOCENTI: Atzori Fabiana, Melis Barbara, Silvia Puddu, Claudia Saba

DOCENTI CORSI: Pinna Sara (*laboratorio di Musica*)

CONSULENZA PSICOLOGICA: Ximenes Carla

ASSISTENTI D'INFANZIA: Pinna Sara

EDUCATRICI: Sara Caggiari, Claudia Cogoni, Marcello Alessandra, Depau Carmela Lucia

PERSONALE AUSILIARIO: Manunza Rossella, Argiolas Arianna

PERSONALE AMMINISTRATIVO: Depau Carmela Lucia

1.6 COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEL POLO

Il gruppo delle/gli insegnanti e delle/gli educatrici/ori che fanno parte del Polo per l'Infanzia costituiscono l'*'équipe educativa'*.

Con il termine *équipe* si intende parlare di un gruppo di professionisti della scuola che lavora insieme che condivide le decisioni e i progetti educativi per i quali sono necessarie alcune caratteristiche :

- senso di responsabilità e di partecipazione
- flessibilità
- creatività
- spontaneità
- volontà di lavorare insieme per progetto educativo oltre che per obiettivi pedagogici
- scelta di porre al centro dei progetti i bambini, rispettandone i tempi.

L'*équipe* è coordinata dal coordinatore delle attività educative.

1.7 RUOLI E MANSIONI

La scuola si avvale, per far fronte alle eventuali necessità in ordine all'incremento del benessere psico-fisico dei bambini, e attraverso appositi accordi e/o convenzioni, della **collaborazione** di un *équipe* specialistica che in particolare approfondisce gli aspetti dello sviluppo psico-affettivo dei bambini.

Il Coordinatore delle attività educative svolge le seguenti attività:

- definisce con le educatrici la programmazione e le attività educative,
- gestisce gli incontri con le famiglie,
- effettua incontri di supervisione e verifica della programmazione educativa annuale,
- gestisce momenti di formazione interna,
- supporta le famiglie in caso di difficoltà e facilita i rapporti di comunicazione e relazione con il personale educativo.

Le insegnanti della scuola d'infanzia gestiscono le seguenti principali attività:

- Accogliere i bambini.
- Organizzare le attività di gioco (libero o strutturato, individuale o di gruppo).
- Preparare giochi e materiale didattico (grafico, musicale, di manipolazione, ecc.).
- Partecipare alle riunioni con i colleghi, coordinatore .
- Monitorare e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo.
- Gestire le relazioni con i genitori.

Le educatrici

Sono in servizio presso il Nido la Sezione primavera, tutte in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. Viene garantito tutto l'arco della giornata il rapporto numerico. Esse promuovono il benessere e l'armonico sviluppo psicofisico del/la bambino/a e ne curano la crescita integrando l'azione educativa della famiglia. Una di esse funge da referente di ogni sezione.

La psicologa

- in accordo con le educatrici/insegnanti effettua in sezione momenti di osservazione durante le attività;
- opera in team con il coordinatore delle attività didattiche;
- Affronta le problematiche relazionali tra i bambini nel gruppo sezione;
- Facilita il dialogo tra i bambini e gli adulti di riferimento;
- fornisce il servizio "Sportello d'ascolto" rivolto ai genitori per facilitare la mediazione, anche rispetto ad eventuali difficoltà/perplessità, attiva strategie funzionali al benessere nel rapporto genitore/ bambino /scuola.

Il personale ausiliario

Sono in servizio le operatrici con funzioni ausiliarie: provvedono alla pulizia degli ambienti e degli oggetti presenti al nido/sezione primavera, collaborano alla preparazione/distribuzione dei pasti e al successivo riordino dei locali e delle stoviglie, collaborano con il coordinatore e le educatrici per il buon funzionamento del servizio.

La segreteria

E' in servizio la segreteria che Si occupa della gestione delle pratiche amministrative e si prende cura particolarmente delle procedure relative alle iscrizioni, al rilascio di certificati e ad altre pratiche. Gli orari di apertura dell'ufficio al pubblico vengono predisposti all'inizio di ogni anno scolastico/educativo, sono affissi nella Bacheca della scuola.

1.8 REFERENTI DEI SERVIZI

Pisano Carlo

- *Coordinatore area didattica e progetti*
- *Progetti genitorialità*
- *Referente coordinamento dei progetti, individuazione di risorse utili alla loro realizzazione, predisposizione di strumenti di verifica*

Silvia Puddu

- Referente laboratorio prescolare
- Referente biblioteca
- Referente ludoteca
- Referente audiovisivi

Pinna Sara

- Referente del laboratorio musicale "Danze popolari"

Atzori Fabiana

- Referente attività relative ai laboratori grafico-pittorici
- Referente Educazione religiosa
- Referente del laboratorio di Inglese
- Referente area del disagio, cordinamento progetti speciali e raccordo con gli specialisti esterni.

1.9 COMISSIONI DI STUDIO/LAVORO

| COMMISSIONI | COMPONENTI | COMPITI |
|---|---|--|
| NIV (nucleo interno di valutazione) Monitoraggio e valutazione P.O.F. PdM (Piano di Miglioramento) | Carlo Pisano, Atzori Fabiana, Silvia Puddu | <i>Progettazione/verifica /valutazione finale della sperimentazione;</i> <i>Raccolta/diffusione di materiali utili alla progettazione anche mediante attività di autoformazione interna.</i> |
| Continuità ed orientamento | Carlo Pisano, Silvia Puddu | <i>Rapporti con le famiglie, con la scuola primaria;</i> <i>Organizzazione mostre di lavori svolti.</i> |
| Progetti | Carlo Pisano, Silvia Puddu | <i>Progettazione, organizzazione dell'attività didattica, degli strumenti di verifica, confronto dei risultati, adattamento dei progetti a nuove situazioni, organizzazione incontri con esperti</i> |
| Orario scolastico | Don Ireneo Schirru, Carlo Pisano | <i>Redazione aggiornamento e verifica orario scolastico</i> |
| Lingua straniera (inglese) | Atzori Fabiana | <i>Progettazione, organizzazione dell'attività didattica, adattamento del progetto a nuove situazioni, organizzazione incontri con esperti</i> |
| Aggiornamento | Carlo Pisano | <i>Predisposizione del piano di formazione e diffusione dei materiali formativi</i> |
| Sicurezza D.Lgs 81/2008 succ.ve modificazioni | Carlo Pisano Maurizio Polizzi Rossella Manunza | <i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;</i> <i>Medico Competente del Lavoro</i> <i>Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori</i> |
| Sistema HACCP | Carlo Pisano | <i>Implementazione del piano di autocontrollo ai sensi del D. Lg. N° 155 del 26/05/97 e della C.M. N° 11 07/08/98 succ.ve mod..</i> |

1.10 GLI SPAZI

a) attivita' dei bambini

- 5 AULE attrezzate con giochi, angolo "lettura", "pittura" ed esposizione dei lavori didattici svolti
- 1 SALONE che funge da palestra biblioteca/sala
- 1 STANZA NANNA attrezzata con i lettini
- 2 GIARDINI attrezzati con giochi per l'aperto, conformi alle norme di sicurezza, dove i bambini trovano tutto il necessario per dare spazio alla loro attività motoria e ricreativa
- N. 1 WC ALUNNI attrezzato con 9 wc, fasciatoio, vasche-lavabo di cui 1 con miscelatore di acqua calda e fredda

b) servizi generali

- 1 INGRESSO AMBIENTE FILTRO

- 1 CORRIDOIO CON APPENDIABITI
- 1 LOCALE MENSA
- 1 LOCALE CUCINA
- 1 LOCALE DISPENSA
- DIREZIONE
- 1 W.C. LAVORATORI CUCINA
- N. 1 WC GENITORI adeguato alle norme per i disabili
- N. 1 WC DIPENDENTI
- N. 1 SANITA'

1.11 SERVIZI

- La scuola è organizzata per gruppi sezione tenendo conto dell'età dei bambini e delle scelte pedagogiche delle insegnanti.
- Le sezioni possono essere omogenee, oppure eterogenee per età.
- Ogni sezione ha di norma 1 insegnante o 1 educatrice di riferimento; nel caso di frequenza di bambini/e disabili la sezione è supportata dalla presenza di una insegnante di sostegno.
- L'orario lavorativo delle insegnanti titolari di sezione è costituito da turni di ore 35 settimanali comprensivi di un tempo di compresenza per le attività con i bambini.
- La scuola individua forme di flessibilità organizzativa per favorire strategie ed interventi educativi a piccolo/medio gruppo tramite laboratori e centri di interesse.
- I bambini iscritti alla scuola familiarizzano con l'ambiente attraverso spazi e tempi condivisi.
- L'entrata in vigore del decreto sull'anticipo della L. 53/2000 (legge delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni) ha reso necessaria una riflessione sulla composizione delle sezioni, con un ampliamento dell'offerta formativa indirizzata agli alunni della fascia d'età 24/36 mesi e la relativa costituzione di un servizio integrato alle attività della scuola dell'infanzia denominato Sezione Primavera.
- Si effettuano i controlli sanitari obbligatori e quelli che, di volta in volta emergono da situazioni contingenti;
- Si controlla che l'ambiente scolastico sia in perfette condizioni igieniche e si cura che il suo aspetto sia più gradevole ed accogliente possibile;
- Si garantisce l'efficienza di spazi, attrezzature, materiali per le attività didattiche;
- Si offrono ai bambini diversamente abili, agli alunni stranieri, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alle loro famiglie livelli di qualità elevati e flessibili nell'offerta formativa ed educativa prevedendo modalità, spazi e tempi adeguati;
- E' curata una puntuale documentazione sulla situazione di ogni alunno;
- Si eseguono servizi di fotocopiatura di materiali integrativi ai libri di testo.

1.12 BILANCIO ANNUALE

La scuola dispone dei contributi concessi di cui alla Legge Regionale 31/84, art. 3, lett. C e succ. modificazioni e integrazioni, per la copertura parziale dei costi di gestione, dei contributi comunali, dei contributi Ministeriali concessi alle scuole paritarie e delle rette corrisposte dalle famiglie di ogni alunno a copertura dei costi del servizio.

1.13 SEZIONI E STRUTTURA ORARIA

| ORARI SCOLASTICI | |
|--|--|
| DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 16.00 Con il servizio mensa | |

SCUOLA DELL'INFANZIA

| SEZIONE | N° ALUNNI |
|---------|-----------|
| 1^ | 19 |
| 2^ | 21 |
| 3^ | 20 |
| TOTALE | 60 |

NIDO

| | |
|------------|----|
| MICRO-NIDO | 12 |
|------------|----|

| | |
|-----------|----|
| PRIMAVERA | 15 |
| TOTALE | 27 |

2. LE SCELTE STRATEGICHE

I servizi educativi hanno come fonte di ispirazione fondamentale gli **artt.3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.**

- ❖ **L'UGUAGLIANZA:** La scuola garantisce a tutti gli utenti il diritto alla formazione e all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità, attenta a rispondere, nello spirito e nel merito, al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione rimuovendo ostacoli e condizionamenti allo sviluppo culturale di ciascun alunno.
- ❖ **LA CONTINUITÀ:** c'è un legame indissolubile tra genitorialità e educazione ma questo non significa che i genitori siano soli: essi condividono la loro missione educativa con altre persone ed istituzioni. E' qui che si colloca l'incontro tra famiglia e scuola, a cominciare dai primi anni di vita. La scuola garantisce la continuità dei saperi come integrazione e sviluppo di conoscenze e competenze, mediante l'organizzazione di attività di insegnamento e apprendimento, con criteri di gradualità. Promuove la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola primaria.
- ❖ **LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE:** La scuola ha lo scopo di concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità, svolgendo un ruolo atto a garantire una struttura aperta nell'ambiente, svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
- ❖ **LA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO:** La scuola garantisce la possibilità di scelte differenziate, finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
- ❖ **LA FLESSIBILITÀ:** La scuola garantisce, nella didattica e nella organizzazione a tutto campo, modalità di gestione ispirate alla flessibilità per un servizio efficace ed efficiente sottoposto a monitoraggio.

2.1 Fattori, indicatori e standard di qualità del servizio

| Dimensione | Fattori di qualità | Indicatori | Standard |
|---------------------|----------------------------|--|--|
| Struttura | Sicurezza ambientale | Adeguatezza alla normativa vigente | Conformità all'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente autorità |
| Servizio Cucina | Qualità dell'alimentazione | Esistenza di una cucina interna | Preparazione dei pasti con piena rispondenza alla normativa HACCP |
| | | Diete personalizzate | Somministrazione del pasto nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente |
| | | Tabelle dietetiche approvate dall'ASL | Rispetto di tutte le richieste pervenute: - per motivi di salute, se accompagnate da certificazione medica - per motivi culturali, se accompagnate da richiesta scritta dei genitori |
| Servizio di Pulizia | Igiene ambientale | Programmazione degli interventi di pulizia | Osservanza delle tabelle indicate |
| | | | Rispetto della programmazione degli interventi di pulizia, previsti nel "Piano di pulizia e sanificazione" con le |

| | | | |
|------------------|----------------------------------|---|---|
| | | | <p>seguenti scansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giornaliera: utensili, piani di lavoro, pavimenti, bagni, contenitori rifiuti, scaffali e mobili, piani da lavoro (prima e dopo ogni uso) - settimanale: scaffali, maniglie porte, frigor e freezer, lavastoviglie, pareti, porte e finestre, indumenti da lavoro - mensile: filtri cappa, sbrinamento, vetri e soffitti, pulizia dei giochi - annuale: a rotazione o al bisogno tinteggiatura pareti |
| | | Utilizzo di prodotti previsti dalla normativa vigente (HACCP, e normativa igienico-sanitaria) | Conformità alla normativa |
| | Fornitura materiali di consumo | Disponibilità materiali igienico/sanitari | Il nido fornisce tutti i materiali necessari nell'arco della giornata (come carta igienica, rotoloni, carta mani) |
| Igiene personale | Igiene personale dei bambini | Lavaggio mani e viso | Prima e dopo i pasti e al bisogno |
| | | Cambio pannolini | Dopo i pasti/ al bisogno |
| | Igiene personale degli operatori | Indumenti dedicati | Camice ad inizio turno |
| | | Calzature dedicate | Cambio calzature antinfortunistiche inizio turno per il personale ausiliario |
| | | Utilizzo dei guanti monouso | Ogni cambio pannolino, preparazione e somministrazione dei pasti, in caso di intervento sanitario di emergenza |

| Dimensione | Fattori di qualità | Indicatori | Standard |
|--------------------|---|--|---|
| Progetto educativo | Efficacia attività Educativa e pedagogica | Personalizzazione del percorso d'inserimento | <p>Durata almeno 15 giorni</p> <p>Rispetto dei tempi di inserimento</p> |
| | | Rapporto numerico tra personale educativo e bambini iscritti | Conforme alla normativa vigente |
| | | Professionalità delle educatrici/insegnanti | Tutte le educatrici/insegnanti sono in possesso di titolo di studio specifico |
| | | Presenza di una educatrice/insegnante referente di sezione | Organizzazione delle attività, rilevazione dell'andamento, informazioni, riferimento, sostegno |
| | | Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale | Annualmente viene predisposto un piano formativo di aggiornamento per il personale che risponde alle esigenze rilevate dall'équipe educativa e in generale da tutto il personale anche rispetto alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro |
| | Elaborazione del progetto educativo didattico dell'anno e relativa verifica | | Verifica in itinere e finale da parte dell'équipe educativa |
| | | | Presenza del coordinatore didattico per supportare la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio delle attività |

| | | | |
|-------------------------|--|--|---|
| | | Supporto individuale ai bambini diversamente abili | Misure dispensative e compensative previste per bambini con BES e/o certificati dalla L.104/92 |
| | | Supporto allo sviluppo dell'autonomia del bambino | Al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle autonomie specifiche per la fascia d'età evolutiva (p.e. controllo sfinterico, autonomia nei pasti) |
| | | Esistenza di materiali vari a disposizione dei bambini | Sono sempre presenti e accessibili ai bambini giochi, materiali e libri idonei alla specifica fascia d'età nonché angoli strutturati (gioco simbolico, gioco motorio) |
| | | Progetto con la Scuola dell'infanzia | Attività laboratoriali concordate con le insegnati dei bambini che frequenteranno, nel successivo anno scolastico, la Scuola dell'Infanzia |
| | | Esistenza della carta dei servizi | Affissione all'Albo della Carta dei Servizi |
| | | Consulenza pedagogica durante il periodo di inserimento e durante l'anno scolastico | Ogni volta che l'adulto accompagnatore lo richieda |
| | | Momenti d'informazione assembleare | Almeno 2 volte per anno educativo |
| | | Colloqui di confronto con i genitori di ciascun bambino/a | In ingresso (inserimento) e di norma almeno 2 volte all'anno |
| | | Partecipazione delle famiglie | Secondo il programma annuale |
| Servizio Amministrativo | Efficacia dell'azione amministrativa a supporto del servizio | Arco di tempo entro il quale viene garantita la sostituzione degli operatori assenti | Il giorno stesso |
| | | Tempestività delle forniture dei materiali Didattici e di uso quotidiano | Consegna prevista entro 10 gg lavorativi dalla data d'ordine |

2.2 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL POLO PER L'INFANZIA

Partecipazione attiva e consapevole alla vita del Polo per l'Infanzia a sostegno della coerenza educativa. Consentire ai genitori, attraverso una serie di opportunità, di ricercare momenti di corresponsabilità sull'educazione dei propri figli. Laddove il Polo per l'Infanzia riscontri affinità rispetto alla proposta che qualifica la propria Offerta Formativa e quindi laddove esistessero i presupposti per compiere un'unica azione di ricerca, formazione ed informazione indirizzata all'ampliamento della stessa Offerta formativa, vengono implementate azioni rivolte ad attivare dei canali di collaborazione con Enti e associazioni presenti nel territorio impegnati a diverso titolo a sostenere e promuovere la famiglia come prima cellula vitale della società. Infatti avere tanti attori impegnati insieme per affiancare l'opera educativa quotidiana dei genitori significa prevenire il disagio sul piano psicologico e sociale nei bambini e nei giovani.

2.3 GLI ORGANI DI RAPPRESENTANZA

Assemblea generale dei genitori – nel mese di ottobre la direzione convoca i genitori di tutti i bambini frequentanti il Polo per l'Infanzia per illustrare l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dalle insegnanti e dalle educatrici. Nello stessa occasione i genitori eleggono i propri rappresentanti compreso il Presidente dell'Assemblea. Quest'ultimo, attraverso opportuni accordi con la direzione della scuola, convocherà l'Assemblea ogni qualvolta si presenti una necessità, e/o comunque almeno due volte per anno scolastico.

Assemblea di sezione– E' costituita dai genitori dei bambini frequentanti la sezione, dai rappresentanti dei genitori eletti e dagli insegnanti. E' convocato e presieduto dal coordinatore delle attività didattiche o da suo delegato; ha compiti organizzativi e consultivi e si riunisce in caso di necessità.

Colloqui individuali - ogni sezione organizza i colloqui individuali con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, mettendo a punto collaborazione e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Incontri di sezioni - i genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti/educatrici almeno due volte l'anno per illustrare la progettualità educativa.

Primo incontro - è destinato ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta, esclusa la partecipazione dei bambini, il coordinatore didattico presenta il team insegnanti. Si racconta la vita della scuola, la sua organizzazione, si consegna del materiale informativo. Si dà preventiva informazione sulle modalità di accoglienza e inserimento.

I genitori inoltre sono invitati a partecipare alla vita ed attività della scuola con le modalità proposte delle insegnanti e dal Coordinatore didattico.

2.4 COME EFFETTUARE OSSERVAZIONI O SUGGERIMENTI

L'immagine del Polo per l'Infanzia Beata Vergine Assunta viene apprezzata in particolar modo dai genitori dei bambini utenti, che nel dialogo quotidiano esprimono parere favorevole sui metodi e sulle attività proposte. Da questa valutazione emerge una scuola in crescita ed in movimento che sa mettere il "bambino" ed il suo mondo al centro dell'attenzione. Tutti i genitori possono individualmente o tramite i rappresentanti eletti negli Organi Collegiali del Polo avanzare osservazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento della struttura.

2.5 COSA NE PENSANO LE FAMIGLIE - GRADIMENTO DEL SERVIZIO

Progressive verifiche del Progetto aiuteranno a rendere sempre più pertinente la risposta formativa offerta. Tutte le famiglie che hanno un/a bambino/a frequentante il Polo per l'infanzia possono esprimere il grado di soddisfazione in merito al servizio ricevuto attraverso un questionario di soddisfazione che periodicamente viene somministrato agli utenti.

2.6 MONITORAGGIO

Dai monitoraggi svolti, emerge un generale apprezzamento per l'organizzazione scolastica complessivamente funzionale alle attività svolte, per gli spazi interni ed esterni, per la pulizia dei locali, per la qualità del servizio mensa e le misure di sicurezza attuate. Sul versante didattico/educativo il personale qualificato fornisce spesso adeguate informazioni sui processi di crescita dei bambini.

1. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 CENTRALITÀ DEGLI ALUNNI

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori del Polo per l'infanzia fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

●rispetto della unità psico-fisica del bambino

nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

●centralità educativa della corporeità del bambino

il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

●funzione educativa dell'esempio

i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni Nazionali (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare;

●atteggiamento di ricerca

la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della VERITA', ma può e deve fornire ai bambini gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-sezione;

●educazione all'impegno e al senso di responsabilità

ciascuno può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

●promozione della cooperazione

il gruppo-sezione e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei bambini; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dal POLO. Ciò significa che si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

3.2 LE SCELTE EDUCATIVE

La scelta del progetto educativo deriva da una convergenza di valori condivisi dalla comunità educante. Quest'ultima stipula un patto educativo: l'adesione del progetto di vita impegna a valorizzare non solo l'apprendimento ma anche la crescita morale e spirituale della persona.

Il Polo per l'Infanzia "Beata Vergine Assunta", valutando le esigenze del territorio calibra su di esse tutte le risorse per rendere possibile e reale il risultato del processo educativo. Per questo motivo si caratterizza per scelte organizzative e

professionali orientate alla ricerca e all'azione, alla progettazione e alla sperimentazione, atte a favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psicofisico ed affettivo del bambino e la sua socializzazione, garantendo un'assistenza preventiva sul piano sociale, psicologico e pedagogico. Come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001 viene privilegiata la realizzazione degli *"interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"*.

3.3 LE SCELTE DIDATTICHE

Il Polo per l'Infanzia, nella programmazione dell'intervento educativo, tiene conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni: il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le scelte didattiche e le finalità educative sono in ordine a:

- **La maturazione dell'identità** come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico;
- **La conquista dell'autonomia** come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- **Lo sviluppo delle competenze** come:
 - consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
 - produzione\interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
 - capacità culturali e cognitive;
 - valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa.

3.4 I CONTENUTI FORMATIVI: I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si individuano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e i settori specifici di esperienza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppando apprendimenti e conoscenze che accrescono il senso di identità, autonomia, competenza e consentono di stare dentro ai traguardi formativi e alle aspettative che caratterizzano la scuola dell'infanzia.

Offrono inoltre "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri":

IL SE' E L'ALTRO

"Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

"I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva".

IMMAGINI, SUONI COLORI

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."

I DISCORSI E LE PAROLE

"I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio

"I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà".

3.5 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/2015)

Il Polo per l'Infanzia, nella programmazione dell'intervento educativo, tiene conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni: il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le scelte didattiche e le finalità educative sono in ordine a:

- **La maturazione dell'identità** come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico;
- **La conquista dell'autonomia** come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;

● **Lo sviluppo delle competenze** come:

- consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
- produzione\interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
- capacità culturali e cognitive;
- valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa;
- conoscenza e rispetto delle norme di convivenza sociale;

3.6 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Polo per l'Infanzia "Beata Vergine Assunta" attiva dunque uno "stile educativo" comune attraverso la **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA** che è uno strumento di lavoro attraverso il quale si rende esplicito un percorso intenzionale ed educativo che trae origine dalle Linee Essenziali e dai Principi Ispiratori. Tale percorso, preparato da insegnanti ed educatori ma condiviso anche dai genitori, è finalizzato alla comprensione e alla stimolazione di tutte le variabili che concorrono allo sviluppo completo del bambino.

Attraverso la programmazione e la progettazione non si intende respingere la casualità o limitare la creatività ma, al contrario, organizzare l'esperienza quotidiana nella quale la spontaneità e la creatività possono esprimersi.

Sulla base degli indirizzi sopra indicati la programmazione interviene su alcuni aspetti fondamentali della vita e delle attività:

- ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della Legge 107, elencati al comma 1 per dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- messa a punto del curricolo verticale linguistico e musicale, o quant'altro di specifico la scuola presenta come prioritario, ai fini di raggiungere i risultati prefissati, in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia;
- progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle **Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione e agli indirizzi emersi nella costruzione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (sistema 0/6)**;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla **Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo**;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della Legge 107);
- attuazione dei principi di pari opportunità per la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

3.7 LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE TIENE CONTO

- del momento produttivo
- della fruizione-comprensione
- della comunicazione nel contesto scolastico in tempi e spazi specifici, ma anche in situazioni relazionali che favoriscono l'impiego di una lingua articolata e differenziata
- della conversazione reale e spontanea con insegnanti e compagni (in coppia, in piccolo e grande gruppo);
- di un clima educativo rassicurante che risveglia il gusto di ascoltare, parlare, tacere, leggere, scrivere, giocare con la lingua (anche ripetendo filastrocche e l'uso ludico di rime, assonanze, nonsense);
- di interventi linguistici mirati agli obiettivi formativi da perseguire;
- occasioni di ascolto e produzione di descrizioni, resoconti, invenzioni, narrazioni, drammatizzazioni, ripetizioni, ecc.
- degli angoli della lettura per un primo contatto con la parola scritta;
- degli angoli raccolti per la conversazione di coppia e di piccolo gruppo;
- delle situazioni di gioco simbolico con uso del linguaggio di ruolo
- della valutazione da parte delle insegnanti ed educatrici dei propri stili comunicativi e delle proprie disponibilità all'ascolto;
- dell'utilizzo della riformulazione a specchio;
- dell'accostamento all'apprendimento della lingua inglese.

3.8 LE ATTIVITÀ

● **Attività grafico-pittoriche e plastiche:**

In questo settore i bambini sono chiamati ad esprimere una laboriosità attiva che connette motricità fine, acquisizione di prassi e formazione di immagini mentali e di schemi formali rappresentativi, utilizzazione creativa di simboli, verbalizzazioni esplicite ed implicite, che nel corso della vita scolastica ci proponiamo di esplorare, valorizzare e incoraggiare, rispettando lo stile grafico di ciascuno.

- **Attività drammatico-teatrali**

Hanno il preciso scopo di facilitare i processi di identificazione nei personaggi rappresentati e di acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività (paure, ansie, disagi, come la paura reale di fronte al “cattivo” di una storia). Nel corso dei diversi giochi drammatici, i bambini impareranno a frapporre il distacco fra sé e ciò che rappresentano, a riconoscere la situazione come esterna alla propria persona e alla propria realtà.

- **Attività sonore e musicali:**

In questo ambito si tende a sviluppare numerose competenze comuni a molti campi di esperienza, ma anche di favorirne alcune specifiche, in particolare quelle relative al gusto estetico. Queste attività assolveranno il compito di contrastare la passiva accettazione di suoni sovrapposti, l’indifferenza percettiva, e di mettere in moto una funzione di equilibrio.

- **Nuove tecnologie e nuovi media:**

L’esperienza pervasiva di televisione, giochi multimediali, strumentazioni tecnologiche, impone “il compito di riprendere e riprodurre questa esperienza e di farne oggetto di gioco, di confronto, di verbalizzazione e di rappresentazione” per contrastare “l’effetto magico e totalizzante” e creare nei bambini “l’abitudine e ad una prima comprensione di esse, e soprattutto delle procedure che le caratterizzano”.

- **Uscite scolastiche e visite didattiche**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell’azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo sezione e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l’apprendimento delle conoscenze, l’attività di ricerca e conoscenza dell’ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un’effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

3.9 L’INTEGRAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Offrire ai bambini diversamente abili, agli alunni stranieri, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alle loro famiglie livelli di qualità elevati e flessibili nell’offerta formativa ed educativa; prevedendo modalità, spazi e tempi adeguati.

Tutti gli operatori scolastici sono impegnati a trasformare gli “obiettivi generali del processo formativo” e gli “obiettivi specifici di apprendimento” delle Indicazioni nazionali in “obiettivi fomativi” cioè a contestualizzarli all’interno della scuola, della sezione, del gruppo concreto dei bambini che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, trasformate poi, grazie alla professionalità dei docenti ed al carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

3.10 LA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

L’atto del documentare rappresenta una complessa operazione che circoscrive ambiti educativi e mette a fuoco intenti formativi, coglie contenuti e processualità che determinano il contesto sociale e culturale del Polo per l’infanzia. Attraverso la documentazione viene comunicata la vita della scuola e gli aspetti peculiari dell’educazione/formazione rivolta ai bambini con esperienze in progress nelle quali si dà voce al bambino e nel contempo a tecniche e strategie di insegnamento/apprendimento.

L’idea che sta dietro all’atto del documentare è relativa a processi di rielaborazione e ricomposizione delle esperienze educative rivisitate con direzione di senso e ampio respiro. Riflettere sul proprio operato arricchisce la professionalità insegnante.

La documentazione diventa un ambito di interesse vivo e continuo da parte di insegnanti ed educatori che ne fanno oggetto di ricerca pedagogica. È nella prospettiva della ricerca che la documentazione diventa materia da esplorare e approfondire, strumento pedagogico temporale del prima e del dopo.

Lavorare in un’ottica di documentazione educativa significa rimanere collegati alla progettazione e alla realizzazione di percorsi educativi, pensando a modalità e tecniche relative al racconto dell’esperienza. Documentare è un modo per comunicare la propria professionalità e mettere in circolo contesti educativi di saperi e conoscenza.

E’ l’atto attraverso il quale si conferisce identità al vissuto scolastico e alla crescita del bambino mettendo a fuoco i “processi” piuttosto che “il prodotto”.

La documentazione è ... lasciare tracce: è uno strumento di testimonianza educativa, di sapienza pedagogica, di cultura vissuta e condivisa nella comunità scolastica.

In riferimento alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia** del 4/09/2012, delle **Linee pedagogiche del Sistema 0/6** e nell’ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, si produce una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato all’itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell’Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è

l'educazione armonica dei discenti che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE**

CHIAVE EUROPEE, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle **Indicazioni Nazionali**. Si definiscono poi gli obiettivi di apprendimento e le attività proposte agli alunni per implementare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze prima nominate

3.11 LE VERIFICHE

Sono effettuate sia in itinere, per il controllo di prestazioni relative agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici, sia alla fine del percorso per accertare il grado di acquisizione delle competenze/a. Per quanto concerne la valutazione da effettuarsi al termine di ogni percorso didattico utilizziamo gli indicatori di osservazione appositamente studiati per le diverse fasce di età (da 1-6 anni) atti a individuare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli in riferimento ai campi di esperienza.

3.12 MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE

“Anzitutto parliamo di **processo** per evidenziare la dinamicità che caratterizza il valutare anche nella scuola. La stessa parola valutazione rimanda al **dar valore**, al **valorizzare** che implica un approccio di segno positivo; la valutazione si allontana perciò da un “giudizio” che assume i caratteri di fissità e staticità con un’evocazione di segno negativo. Lavorare sulla valutazione significa assumere un approccio che intende rilevare anzitutto i segni positivi che caratterizzano il nostro bambino e la nostra bambina, dal momento che diventeranno leva di crescita e sviluppo. Ci riferiamo ad una **valutazione educativa e formativa** proprio per evidenziare come la stessa si iscriva all'interno di una progettualità connotata da una visione compensativa ed integrativa anche per la colmatura di eventuali difficoltà e problematicità presenti nei soggetti, in vista di una loro promozione educativa. Non a caso utilizziamo l'espressione **soggetto** in quanto non possiamo rivolgerci ai nostri bambini come oggetti da valutare, poiché sempre l'azione valutativa richiede anche un coinvolgimento delle persone e una partecipazione delle stesse nella costruzione del processo che muove dall'**autovalutazione**. Certamente il **bambino-soggetto** sarà coinvolto secondo le sue possibili potenzialità legate alla sua fase di sviluppo che rimanda alla **congruenza psico-pedagogica**.” (cfr. **Appunti per un cammino di costruzione di uno sfondo pedagogico dell'azione_ Presidenza Fism Area Pedagogica**)

La dimensione partecipativa del valutare tende a mobilitare sempre una **pluralità di attori**:

il bambino, i suoi genitori, gli insegnanti e gli altri operatori educativi, ciascuno secondo il suo proprio contribuisce alla costruzione della sintesi valutativa che è specifica del Polo. Tale percorso viene pensato nell'ambito di una **visione complessiva**, non come somma di singole sezioni, ma basata su criteri comuni e condivisi dalla comunità educativa.

La **cultura della valutazione** così articolata diventa fonte per una sistematica riflessione pedagogica e didattica, generativa di uno sviluppo qualitativo del nostro essere e fare scuola...”

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 REGOLE DEL SERVIZIO

Calendario scolastico:

Il Polo per l'Infanzia è aperto da settembre a giugno e osserva la chiusura nei giorni e nei periodi stabiliti dalla legge, rispetta il calendario scolastico emanato dal MIUR e dalla Regione Sardegna.

Orario giornaliero:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Ingresso: dalle 8.00 alle 9.00

Uscita: anticipata dalle 13.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 15.00

Posticipata dalle 15.30 alle 16.00

Il servizio mensa sarà attivato dal primo giorno lavorativo di ottobre.

Nel periodo precedente a questa data la scuola osserverà il seguente orario:

dalle 8.00 alle 13.15.

Il servizio mensa verrà sospeso a fine giugno.

La direzione si riserva di **aprire anche a luglio**, con il consueto orario e il servizio mensa qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi , con un adeguamento della quota di frequenza.

Il menù sarà affisso nella bacheca della scuola e all'ingresso del locale cucina e sarà assicurato sulla base delle tabelle dietetiche trasmesse dalla ASL.

La direzione può apportare motivate variazioni al servizio di entrata/uscita che saranno tempestivamente comunicate agli utenti che usufruiscono del servizio stesso.

4.2 LA GIORNATA SCOLASTICA

Il Polo per l'infanzia attiva routines ed esperienze didattiche che si ispirano ai campi di esperienza presenti nelle Indicazioni nazionali promuovendo opportunità formative di crescita. Attraverso il fare e l'agire il bambino si appropria di strumenti-simbolico-culturali che gli permettono di attivare processi di rielaborazione mentale intorno al proprio contesto di vita.

La conoscenza e il rispetto dei ritmi del tempo-scuola, appositamente studiati per loro, permettono ai bambini di acquisire la capacità di ordinare, attraverso la routine ripetitiva, in coordinate spazio-temporali i momenti, le scansioni e le esperienze educative della giornata scolastica. Di seguito vengono elencati *i momenti della giornata tipo:*

ore 8.00- 9.00 ingresso-accoglienza

ore 9.00- 9.30 rilevazione delle presenze- dinamiche di gruppo

ore 9.30- 11.00 attività guidate

ore 11.00-11.30 attività libere

ore 11.30-11.50 igiene pre-pranzo

ore 12.00-13.00 pranzo

ore 13.00-13.30 igiene post-pasto

ore 13.30-14.00 gioco libero

ore 14.00-15.00 attività guidate

ore 15.00-16.00 attività tavolino

4.3 AI GENITORI VIENE RICHIESTO

- la collaborazione, nel rispetto degli orari di entrata e di uscita, per permettere continuità di lavoro da parte degli operatori scolastici a favore dei bambini.
- In caso di ritardi del mattino, di anticipazione dell'uscita pomeridiana permanente o occasionale, telefonare per avvertire.
- comunicare alla scuola eventuali assenze già programmate. È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica quando il bambino presenti febbre con temperatura > 37,5° C. Ai sensi dell'art. 39 comma 1 L.R. 23 OTTOBRE 2023, N. 9 le certificazioni mediche sono obbligatorie qualora “(...) siano richieste da misure previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (...)”
- In caso di ...trattamento di pediculosi (Occorre presentare certificato medico)

- Assenze

L'assenza volontaria o per cause di forza maggiore (es. malattia) dei bambini, anche se per molti giorni al mese, non esonera dal pagamento dell'intera quota mensile di frequenza.

- Diete speciali e in bianco

certificato medico che specifichi gli alimenti da escludere e il periodo di tempo per cui è necessaria la particolare alimentazione.

A chi evita per motivi religiosi il consumo di determinati alimenti viene data la possibilità di richiedere alternative al pasto previsto mediante la compilazione di un apposito modulo.

- Somministrazione di farmaci

Il personale della scuola non è autorizzato somministrare farmaci, salvo in caso di gravi patologie per farmaci salvavita, previa prescrizione medica e richiesta dei genitori.

I genitori sono ammessi nelle ore di scuola a somministrare ai propri figli i farmaci di cui necessitano.

- Uscite dalla scuola a scopo didattico

I genitori devono autorizzare con firma le uscite a scopo didattico dei propri figli (sarà cura delle insegnanti chiedere l'autorizzazione).

- Ripresa e riproduzione immagini dei bambini/e a scuola

Occorre l'autorizzazione dei genitori per le riprese video e fotografiche dei bambini/e e per il loro utilizzo.

- Riconsegna dei bambini a persone diverse dai genitori

I bambini devono essere riconsegnati ai genitori, che in caso di necessità possono delegare altre persone d'età superiore ai 18 anni.

- Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori inoltre sono invitati a partecipare alla vita ed attività della scuola con le modalità proposte delle insegnanti e dal Coordinatore didattico.

4.4 ORARI DI SEGRETERIA

Gli orari di apertura dell'ufficio al pubblico vengono predisposti all'inizio di ogni anno scolastico/educativo, vengono affissi nella Bacheca della scuola.

4.5 LA VALORIZZAZIONE E L'AUTOFORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione/valorizzazione delle risorse umane è intesa come un processo:

- ❖ All'interno di un contesto in cui interagiscono operatori – utenti – strutture,
- ❖ Di intervento sul modo di lavorare.

L'adozione di politiche e strategie di formazione ed aggiornamento innovative è finalizzata:

- ❖ Al miglioramento e alla riuscita professionale;
- ❖ Alla riconversione e alla riqualificazione del personale;
- ❖ All'arricchimento e alla diversificazione delle competenze.

4.6 PIANO DI FORMAZIONE INSEGNANTI/EDUCATORI

Una delle novità più rilevanti della Legge n.107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione, definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, tenendo conto delle decisioni deliberate dal Collegio dei docenti per il triennio 2025-28 si prevede il Piano di formazione così strutturato:

Priorità di formazione:

una maggiore padronanza in materia di misurazione/valutazione dell'efficacia/efficienza del servizio erogato. La scuola ha altresì previsto la partecipazione del personale docente e non ai corsi di aggiornamento che periodicamente vengono organizzati dalle varie associazioni di categoria (FISM, FOE, ENTI ACCREDITATI MINISTERO P.I.) e dal CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) di Selargius.

4.7 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività educative si attua nei **seguenti livelli**:

- Programmazione di intersezione:

il consiglio di intersezione individua il percorso didattico-educativo relativo all'anno scolastico in corso, discute e pianifica modalità organizzative, progetti comuni, criteri di verifica.

- Programmazione di sezione:

all'inizio di ogni anno scolastico, i docenti predispongono la programmazione didattico-curricolare riferita all'anno in corso per la sezione di competenza, le attività di laboratorio e le modalità di attuazione, l'utilizzo delle compresenze e le attività di recupero e/o potenziamento degli alunni.

Nel corso dell'anno i docenti si incontrano periodicamente per verificare il percorso svolto, le dinamiche relazionali-comportamentali degli alunni, programmare nuove attività.

- Programmazione individuale di docente

All'inizio di ogni bimestre ciascun docente declina la programmazione bimestrale, ricerca e seleziona mezzi e strumenti idonei all'acquisizione da parte degli alunni di quanto programmato.

Le attività sono organizzate nel corso dell'anno nei tempi e nelle modalità, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e maturazione di ciascun alunno.

4.8 ATTIVITÀ PREVISTE PER OGNI ANNO SCOLASTICO

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI:

Proponendo la visione cristiana, offrire risposta agli interrogativi esistenziali circa:

- ◊ L'esistenza di un Dio padre e creatore;
- ◊ La persona di Gesù Cristo vero Dio e vero uomo;
- ◊ Il rapporto filiale degli uomini con Cristo in Dio;
- ◊ Il piano salvifico di Dio nella chiesa;
- ◊ La vita eterna, destino ultimo di ogni uomo;

FINALITÀ:

- ◊ La ricerca del senso della propria vita;
- ◊ La sicurezza affettiva e l'autonomia;
- ◊ L'apertura alla relazione con gli altri;
- ◊ Il desiderio di scoprire e conoscere la realtà in un intenso clima di affettività positiva e gioiosità ludica.

LABORATORIO MUSICALE

PROGETTO "DANZE POPOLARI"

EDUCAZIONE VERBALE

OBIETTIVI:

- " Conoscere i vari aspetti della prosodia;
- " Intonare semplici melodie per imitazione o per lettura;
- " Guidare i giochi vocali e giochi cantati con o senza l'uso del movimento;
- " Far apprendere e far eseguire canti adatti alle varie età;

FINALITA':

- ◊ Introduzione alla musica;
- ◊ Potenziare la capacità di esprimersi attraverso la musica;
- ◊ Sperimentare i vari tipi di ritmo;

EDUCAZIONE STRUMENTALE

OBIETTIVI:

- ◊ Usare qualsiasi tipo di strumento (o gruppo di strumenti) per creare eventi sonori ritmici in contesti comunicativi-espressivi anche in relazione ad altri linguaggi (verbale, motorio, grafico);
- ◊ Produrre/riprodurre/improvvisare ritmi su qualsiasi tipo di strumento;
- ◊ Produrre (per memoria, per imitazione o per lettura) semplici melodie su strumenti elementari;

FINALITA':

- ◊ Produrre nel bambino un apprendimento con metodo induttivo.

EDUCAZIONE RITMICO-MOTORIA

OBIETTIVI:

- ◊ Interpretare, analizzare e valutare negli eventi sonori e musicali i rapporti tra gesti e suoni/musiche, tra movimenti e suoni/musiche;
- ◊ Esemplificare i molteplici rapporti tra suoni/musiche, con particolare riferimento alla ritmica e alla danza;
- ◊ Progettare e realizzare giochi, esercizi, attività in cui si evidenzi il rapporto suoni/musica, gesti/movimenti.

FINALITA':

- ◊ Esprimersi velocemente e lentamente usando la tensione di tutto il corpo.

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO

OBIETTIVI:

- ◊ Sviluppare un totale coinvolgimento nella musica;
- ◊ Sperimentare i vari stati d'animo della musica ed i vari tipi di espressioni musicali;

FINALITA':

- ◊ Acquisire i vari parametri della musica quali altezza, intensità e timbro;

DANZE POPOLARI

OBIETTIVI:

- ◊ Sviluppare la capacità motoria e psicomotoria;
- ◊ Sviluppare le qualità fisiche del bambino;
- ◊ Sviluppare le facoltà di attenzione e di autocontrollo;

FINALITA':

- ◊ Sviluppare la percezione temporale;
- ◊ Acquisire i vari parametri della musica:

Durata: Struttura ritmica- Struttura formale

LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA (INGLESE)

OBIETTIVI:

- ◊ Ascoltare e comprendere i messaggi;
- ◊ Memorizzare parole e brevi frasi;
- ◊ Eseguire consegne orali;
- ◊ Utilizzare contenuti appresi;

FINALITA':

- ◊ Aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua;

MODALITA' ATTUATIVE E FORME D'INTERVENTO

Attraverso una semplice storia che fa da sfondo alle varie attività proposte utilizziamo modalità di comunicazione:

- ◊ Orale;
- ◊ Iconica;
- ◊ Grafico pittorica;

FINALITA':

- ◊ Affrontare e conoscere i nuovi linguaggi in uso nella realtà culturale;

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Ai suddetti laboratori, previsti nella programmazione, è stato aggiunto quello **Multimediale**, attraverso il quale ci si prefigge di accostare i bambini all'utilizzo dei mezzi informatici e l'acquisizione di una sempre maggiore familiarità con i linguaggi non convenzionali. Con questo laboratorio vengono attivate attività mirate al recupero degli alunni che hanno difficoltà nel perseguire le precondizioni in ordine agli OF (es. riconoscimento dei colori fondamentali, difficoltà nell'orientamento rispetto ai concetti spazio-temporali - alto e basso, vicino e lontano, grande e piccolo, primo e ultimo).

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL LABORATORIO SONO:

Stimolare la naturale curiosità del bambino avvicinandolo alle nuove tecnologie multimediali. Creare situazioni favorevoli per la comunicazione a distanza.

Stimolare la creatività e la fantasia nel bambino.

Sviluppare il senso critico.

Abituare il bambino a codificare e decodificare messaggi iconici, grafici, sonori e multimediali.

Avviare alla creazione di nuovi percorsi assecondando l'interesse dei bambini.

PERCORSI DI FORMAZIONE E SEMINARI

Il direttore, il personale docente, educativo e ausiliare ha partecipato ai seguenti corsi e/o seminari di aggiornamento:

| | |
|---|--|
| 14 settembre 2000 sede FISM prov.le | Progetto "Genitori 2000" Per un miglior rapporto scuola – famiglia |
| 16 dicembre 1999 c/o CIS 20 dicembre 1999 c/o SETAR Hotel (ass. Prima infanzia) | "Aspetti normativi gestionali nel settore socio - culturale |
| 12 aprile 2000 c/o Ns. sede Via S. Luigi, 4 Selargius | Corso di formazione dipendenti in materia di igiene dei prodotti alimentari (decreto l.vo 155 del 26/05/97) |
| 28 aprile 2000 c/o centro di spiritualità "Madonna del Rimedio" Oristano (CNEC) | Corso sulla Sicurezza ed emergenza antincendio D.M 10.03.98 |
| 31 marzo - 01 aprile 2000 c/o Seminario Arcivescovile CA (FISM) | Le questioni amministrative e gestionali della scuola materna non statale |
| 29 giugno 2000 c/o salone parr. "Medaglia Miracolosa" CA (FISM) | Dalla parità alla gestione amministrativa delle scuole autonome |
| 12 gennaio 2001 C/o salone parrocchiale Piazza Giovanni XXIII -Cagliari- | Corso di formazione per il personale addetto ai provvedimenti di emergenza e di pronto soccorso sui luoghi di lavoro |
| 22-26 gennaio 2002 Donigala fenugheddu -OR- | Corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro D. Lgs. 626/94 |
| Giugno-luglio 2002 c/o nostro istituto | "Prendersi cura di sè per prendersi cura dei figli" Corso teorico pratico di training per i genitori |
| GIUGNO 2002 c/o nostro istituto | Corso di aggiornamento sulle teorie della comunicazione |
| MARZO 2003 C/o Oristano | Seminario Regionale di studio "Reti di coordinamento e monitoraggio della qualità nelle scuole dell'infanzia FISM" (8 ore) |
| OTTOBRE 2004 C/o salone della Parrocchia "Medaglia Miracolosa" Cagliari | Corso di formazione: "dagli Orientamenti del 91 alle Indicazioni per i Piani Personalizzati, alle Raccomandazioni" "Dalla Programmazione educativa e didattica ai Piani Personalizzati delle attività educative" (8 ore) |
| GENNAIO 2004 C/o Caesar Hotel Cagliari | Giornata di formazione "Un adulto che mi ascolta" (7 ore) |
| GENNAIO 2005 C/o Scuola "Sacra Famiglia"- Cagliari | Corso di formazione "La Riforma della Scuola e le scuole paritarie FISM" (8 ore) |
| Dal 29-6 al 8/7 2005 c/o Scuola di Iconografia Trento | CORSO DI ICONE Scuola di Iconografia Cristiana Canonica diretta dal Maestro Fabio Nones |
| DICEMBRE 2004/MAGGIO 05 | Corso teorico pratico |

| | |
|--|---|
| C/O nostro istituto | "L'equipe di lavoro: comunicazione e sistema" (14 ore) |
| MARZO / MAGGIO 2005 C/O Direzione Didattica Statale Selargius 2° Circolo | Corso di formazione D.L. 59/04 Area Generale (40ore) |
| DICEMBRE 05 / GENNAIO 06 C/O Istituto Sacro Cuore Cagliari | Corso di formazione "L'insegnante di qualità e la qualità dell'integrazione nelle scuole dell'infanzia FISM" (12 ore) |
| FEBBRAIO2007 / APRILE 2008 C/O Scuola Infanzia P.zza Medaglia Miracolosa Cagliari | CORSO DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE per le insegnanti della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana BIENNALE FISM |
| APRILE / GIUGNO 2007 C/O nostro Istituto | Corso di formazione teatrale Docente Romolo Medas (20 ore) |
| 6 MARZO/ 14 E 21 APRILE 8 E 27 MAGGIO 2008 C/O nostro Istituto | "LA SCUOLA INCONTRA I GENITORI" CORSO DI AGGIORNAMENTO, TRAINING, DINAMICHE DI GRUPPO A SOSTEGNO DEL RUOLO GENITORIALE (10 ORE) |
| NOVEMBRE / DICEMBRE 2008 C/O Istituto Salesiano Selargius | Formazione del Responsabile e dell'Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione D. Lgs. 195/03- D. Lgs. 81/08 (modulo A-B-C Settore ATECO B-8) 76 ore I.S.P.E.S.L. Dipartimento di Cagliari - CNEC |
| 4 SETTEMBRE 2009 C/O SCUOLA MEDAGLIA MIRACOLOSA | EDUCARE CON LE IMMAGINI (8 ORE) "Pietre, sassi, sabbia" a cura del prof. Franco Bolondi ORGANIZZATO DALLA FISM DI CAGLIARI |
| 27 FEBBRAIO 2010 C/O SCUOLA MEDAGLIA MIRACOLOSA | LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA (8 ORE) a cura del prof. Franco Bolondi ORGANIZZATO DALLA FISM DI CAGLIARI |
| 12 APRILE E 13 MAGGIO 2010 C/O NOSTRO ISTITUTO | COME I VECCHI APPRENDIMENTI INCIDONO SUI RAPPORTI ATTUALI NELLA COPPIA E SUI FIGLI (4 ORE) A CURA DELLA DOTT.SSA LAURA BASTIANELLI ED EQUIPE de "Istituto per la prevenzione del disagio minorile" |
| 30 GIUGNO 1LUGLIO 2010 C/O SEMINARIO DI CAGLIARI | INTRODUZIONE ALL'ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA (ABA) E ALL'INSEGNAMENTO DEL COMPORTAMENTO VERBALE (VB) IN CLASSE dott. Thomas M. Caffrey |
| GENNAIO-GIUGNO 2011 (7 INCONTRI) Scuola Madonna del Carmine -CAGLIARI- | PROGETTO PICSEL (28 ORE PARZIALE) PERCORSO INTEGRATO PER LA CREAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA |
| 12 MAGGIO 2011 C/O NOSTRO ISTITUTO | BAMBINI A TAVOLA! un momento speciale per la famiglia PROGETTO SULL'ALIMENTAZIONE A CURA DELLA DOTT.SSA MELIS LORELLA |
| DICEMBRE 2011-LUGLIO2012 c/o Selargius, Via Efisio Loni, 6 | CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER MANAGER E COORDINATORI DI STRUTTURE E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI E SOCIOEDUCATIVI (300 ore) Soggetto attuatore IRFOA |
| MARZO-GIUGNO 2012 c/o sedi rete scolastica costituita tra Beata V. Assunta Selargius, Prov. Sacro Cuore Cagliari, Dott. Manunza e Sacra Famiglia Sestu, San Giuseppe Serramanna | Integrazione scolastica degli alunni con disabilità- Progetto finanziato con ex L.440/97 (30 ore) Per le scuole paritarie –Es. Fin. 2010- TITOLO PROGETTO: DIVERSAMENTE INSIEME |
| 4-5 SETTEMBRE 2012 | Come favorire l'esperienza del bambino (15 ore) |

| | |
|--|---|
| C/O Asilo Marina e Stampace -Cagliari- | Docente Barbara Piscina CORSO FONDER |
| 26 GENNAIO 2013 C/O Scuola Provvidenza Sacro Cuore -Cagliari- | Progetto "Diversamente insieme" Diversità, disabilità ed integrazione scolastica (4 ore) Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia |
| 10 17 24 APRILE 8 MAGGIO 2013 C/O NOSTRO ISTITUTO | Laboratorio Musicoterapia (6 ore) docente Maria Teresa Loddo |
| 10 APRILE- 15 MAGGIO - 12 GIUGNO 2013 C/O NOSTRO ISTITUTO | 3 MERCOLEDI' SULLA GENITORIALITA' (6 ore) La relazione d'attaccamento tra genitori e figli Le caratteristiche della fascia evolutiva La comunicazione efficace Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia |
| 27 APRILE 2013 C/O FIGLIE DELLA CARITA' VIA FALCONI CAGLIARI | CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO (5 ORE) artt. 37-46 D. Lgs. 81/08 DOCENTI ARCH. GIOVANNI CALLOCCHIA- CNEC |
| 26-27 APRILE 2013 Istituto Stella Maris - Torregrande (OR) | CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PER IL PERSONALE ADDETTO AI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA SANITARIA E DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO (12 ORE) artt. 37-45 D. Lgs. 81/08 DOCENTI: DR. SILVIO SPIRIDIGLIOZZI- CNEC |
| 12 APRILE- 2 MAGGIO - 21 GIUGNO 2014 C/O NOSTRO ISTITUTO | Corso di formazione per insegnanti: "La gestione del conflitto" (12 ore) Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia |
| 24 febbraio - 24 marzo - 14 aprile - 26 maggio- 16 giugno 2014 C/O NOSTRO ISTITUTO | Modulo genitori (Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia) (12 ore e mezzo) ha previsto l'erogazione dei seguenti seminari: La relazione d'attaccamento tra genitori e figli Come dare le regole ai bambini Mindfulness: come gestire il momento presente Le emozioni L'arrivo del fratellino- la gestione del conflitto tra bambini |
| 22 marzo 2014 Viale Elmas, 51 Cagliari Sede SICU.RE | HACCP E TRATTAMENTO ALIMENTARE (D. LGS 193/07 E Regolamento CE n.852/2004 capitolo XII punti 1 e 2) (4 Ore) SICU.RE.SRL |
| 13 gennaio 2015 C/o Istituto Tecnico Commerciale "Sergio atzeni" Via E. Carboni,2 Oristano | CONFERENZA DI SERVIZIO "Misure di accompagnamento per l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione" (C.M. n.47 del 21/10/2014 e Direttiva n.11 del 8/9/2014) (7 ore) Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna |
| 30 gennaio 2015 c/o Aula Magna Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna Via Sanjust 13 Cagliari | Le relazioni che aiutano a crescere: educazione all'affettività e alla sessualità dall'infanzia all'adolescenza" Prof. Armando Angelucci (2 ore) Consulterio familiare diocesano Con il patrocinio della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna |
| 26 marzo - 23 aprile - 21 maggio 2015 C/O sede Amici dei Bambini (AIBI) Via Monsignor Cogoni 7/a Cagliari | Modulo genitori-insegnanti (Docenti Consuelo Pilia e Monica D'Elia ha previsto l'erogazione dei seguenti seminari: <ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'attaccamento tra genitori e figli • Come dare le regole ai bambini • La gestione del conflitto tra bambini 6 ore complessive In collaborazione con Ass. Oltre la Porta- Ass. AIBI- Ass. Famiglie Numerose coord. Cagliari |
| 11 Aprile 2015 c/o Aula Magna Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna | L'educazione emotiva in famiglia e a scuola Prof.ssa Rosanna Schiralli – Prof. Ulisse Mariani (6 ore) Consulterio familiare diocesano |

| | |
|---|--|
| Via Sanjust 13 Cagliari | Con il patrocinio della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna |
| 18 maggio 2015 Via Giotto, 38/C Cagliari Sede SICU.RE | Aggiornamento triennale per "Addetti alle emergenze di primo soccorso" nei luoghi di lavoro (art. 45 comma 2 del D. Lgs 81/08 e DM-Salute-n.388 del 15/7/2003, Pubbl. in G.U. il 2/2/2004)) (4 Ore) SICU.RE.SRL |
| 22 settembre 2015 C/o Liceo "Galileo Galilei" Viale Pietro Nenni ,53 Macomer | PRIMO SEMINARIO REGIONALE "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione" La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (5 ore) Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna |
| 10 ottobre 2015 c/o Hotel Ulivi e Palme Cagliari | "Manovre di disostruzione delle vie aeree pediatriche ed adulte" (4 ore) Salvamento accademy |
| 24 ottobre 2015 Via 8 marzo 1908 –Sestu- | "I prerequisiti dell'apprendimento scolastico nella scuola dell'Infanzia" (7 ore) Centro Dynamis |
| 7 novembre 2015 Casa dei bambini Maria Montessori Via Stromboli snc Capoterra (CA) | "PROFESSIONE MAESTRA" Dott.ssa Valeria Pitzalis 9 ore Casa dei bambini Maria Montessori |
| 5/8 dicembre 2015 Aula Magna Seminario Via Monsignor Cogoni Cagliari | CORSO BASE TEEN STAR Formazione Tutor Riconosciuto MIUR 32 ore Teen Star Italia- DISAL |
| 12 dicembre 2015 Casa dei bambini Maria Montessori Via Stromboli snc Capoterra (CA) | "AUTISMO: COME SI INTERVIENE?" Dott.ssa Valeria Pitzalis 9 ore Casa dei bambini Maria Montessori |
| 20 dicembre 2015 c/o Sala Sulis Fiera Campionaria di Cagliari | COMPRENDERE E VIVERE L'AUTISMO. Temple Grandin in videoconferenza: l'autismo e il mio mondo sensoriale 8 ore Ass. Peter Pan ONLUS Cagliari |
| 25-26/02/2016 c/o Aula Magna Seminario Arcivescovile di Cagliari | PRIMI PASSI PER APPROCCIO CONSAPEVOLE ALLA COMUNICAZIONE NELLE CONDIZIONI DELLO SPETTRO AUTISTICO Stage Formativo |
| 29/02/2016 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ORE |
| 18/03/2016 C/O Scuola Media Secondaria G. Leopardi Cagliari/Pirri | Convegno COME ACCOGLIERE IL BAMBINO ADOTTATO, L'IMPORTANZA DELLA RETE SCUOLA-FAMIGLIA ASS. AGA/ SOSTEGNO ADOZIONI SARDEGNA |
| 9/4/2016 C/O Casa Prov.le Suore della Carità -Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA CNEC Form SRL |
| 11/05/2016 c/o Nostro Istituto | CORSO DI ESECUTORE BLDS-BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION IRC (Italian Resuscitation Council) dott. Luigi Cadeddu |
| 7-8 LUGLIO 2016 c/o Salone parrocchiale "Vergine della Salute" Cagliari | COME APPLICARE I PRINCIPI DELL'ABA IN ACCORDO CON L'ANALISI DEL COMPORTAMENTO VERBALE DI B.F. SKINNER A PERSONE CON AUTISMO E ALTRE DISABILITÀ relatore Thomas M. Caffrey Centro educativo La Lampada di Aladino |

| | |
|--|--|
| 04/11/2016 c/o Scuola Provv. Sacro Cuore Cagliari | Corso base di formazione per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (4 ore) Formatore dott. ing. Evelina Iacolina |
| 12/11/2016 Centro Down Cagliari | INCONTRO FORMATIVO SUL METODO FEUERSTEIN Modificabilità Cognitiva e Apprendimento Mediato Centro Down Cagliari- Associazione AGA |
| 21/11/16 c/o Centro pedagogico Kairos Cagliari | CERTIFICARE LE COMPETENZE PER LA VITA 6 ORE a cura della Dottoressa Laura Pinna |
| 10/12/2016 Pufflandia- Nido e Scuola dell'Infanzia (Quartu. S.E.) | SEMINARIO TEORICO PRATICO I Disturbi Specifici di Apprendimento dott.ssa Barbara Melis |
| 21/12/2016 9-12-16-20-26 GENNAIO 2017 C/O Istituto Comprensivo n. 4 -Quartu S. E: | DIDATTICHE INCLUSIVE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI COMPLESSI Relatore dott. Giuseppe Farci (15 ore) |
| 13/02/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA 4 ORE |
| 20/02/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO 4 ORE |
| Dal 13/02/2017 al 03/04/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 20 ORE |
| Dal 27/02/2017 al 22/05/2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 40 ORE |
| 21/03/17 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI SECONDO IL SISTEMA HACCP 4 ORE |
| 13 E 27 MARZO/ 2 APRILE 2017 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 10 ORE |
| 01/04/2017 c/o Scuola Provv. Sacro Cuore Cagliari | Corso di formazione specifica per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Rischio medio 8 ore) Formatore dott. ing. Evelina Iacolina |
| 3/10/2017 c/o Sede Associazione Diversamente ONLUS Cagliari | Incontro Formativo L'APPROCCIO PSICOEDUCATIVO E LE ABILITA' SOCIALI NEI BAMBINI E RAGAZZI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO dott.ssa Cesarina Xaiz |
| 12-26/10/2017 c/o Kairos Centro Pedagogico - Cagliari | Corso "Tecniche speciali di insegnamento ambito autismo e disturbi dell'apprendimento" (9 ore) Kairos Centro Pedagogico - Cagliari |
| 27/02/2018 c/o Nostro Istituto | Corso di Formazione all'utilizzo delle apparecchiature e del software a corredo della LIM (2 Ore) Certified Trainer Smart |
| 27/03/2018 c/o Aula Magna Seminario Arcivescovile Cagliari | IL MONDO DELL'ISTRUZIONE E LE SUE PROSPETTIVE (4 ORE) IRSEF (Istituto di Ricerca, studi, formazione e documentazione) -Roma- |
| 10/04/2018 c/o Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" -Elmas | Seminario formativo "Dalla scuola materna alla scuola dell'Infanzia...." MIUR- USR Sardegna |
| 14/04/2018 c/o Sede CISL Scuola -Tortolì- | Percorso formativo "Il sostegno in classe" (8 ore) CISL Scuola Tortolì- IRSEF (Istituto di Ricerca, studi, formazione e documentazione)- Ifred SS |
| 06/04/2018 | Seminario |

| | |
|--|--|
| c/o Chatterbox Cagliari 18/05/2018 c/o Scuola "I Pini"- Cagliari | "La Privacy a scuola: un metodo per l'adeguamento"(6 ore) CdO Opere Educative/ FOE Sardegna |
| Ottobre 2017/ giugno 2018 c/o Istituto Comprensivo "Via Stoccolma" Cagliari | Corso "Autismo: inserimento, inclusione, integrazione"(36 ORE) Equipe Studio Psicopedagogico-clinico dott.ssa Valeria Porcu |
| 06/07/2018 c/o INPEF -ROMA- | Master Tecniche e procedure per insegnanti ed educatori di sostegno VI edizione INPEF -ROMA- |
| 18/09/2018 Formazione online | Corso On-line "Concorso Dirigenti Scolastici- Preparazione prova pre-selettiva, scritta e orale" (80 ore) CFI Scuola Ferrara |
| 26/27 gennaio 2019 Pirri CA | Masterclass "Pianeta musica" livelli di formazione dell'OSI Orff-Schulwerk Italiano Maestro Alberto Conrado Associazione Culturale Alterazioni- Sanluri |
| 16 febbraio 2019 Pirri CA | Masterclass "Io canto, ritmo, melodia e armonia" Francesca Corrias Associazione Culturale Alterazioni- Sanluri |
| 05-12 e 19/02/2019 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO 12 ORE |
| 21/02/2019 21/02/2019 c/o HSF ITALIA Sede Via Rolando 1 Cagliari | CORSO DI ESECUTORE BLDS- BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION IRC (Italian Resuscitation Council) dott. Luigi Cadeddu |
| 14/07/2020 c/o Nostro Istituto | Corso di informazione e formazione per il contrasto e la GESTIONE DEL RISCHIO SARS-CoV-2 per il personale che opera nella Scuola (3 ore) dott. Maurizio Polizzi |
| 6 marzo 2021 webinar online | ArtisticAMENTE 2021 Educazione alla teatralità-Le arti espressive come promozione sociale (8 ore) Università Cattolica del sacro Cuore- CRT -Centro Ricerche Teatrali |
| 15 e 22 Aprile 2021 Formazione a distanza | DSA DALLA INDIVIDUAZIONE PRECOCE AL POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI (8 ore) dott.ssa Laura Camboni Comune di Selargius -Progetto "Uniti per l'infanzia" D.Lgs.65/2017 Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni |
| 16/23/30 Marzo 13 Aprile 2021 Formazione a distanza | COMUNICARE CON I GENITORI: CRITICITA' E RISORSE (6 ore) dott.ssa Valeria Loddo Comune di Selargius -Progetto "Uniti per l'infanzia" D.Lgs.65/2017 Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni |
| 15/22/26 maggio 9 giugno 2021 Formazione a distanza | SOSTEGNO E SUPPORTO NELL'EMERGENZA SANITARIA (12 ore) dott.sse Consuelo Pilia- Monica d'Elia Comune di Selargius -Progetto "Uniti per l'infanzia" D.Lgs.65/2017 Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni |
| 9/17/24/29 Aprile 2021 Formazione a distanza | OFFICINA LOGOPEDICA, PROMUOVERE LA SALUTE AL NIDO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (11 ore) dott.ssa Sara Fois Comune di Selargius -Progetto "Uniti per l'infanzia" D.Lgs.65/2017 Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione 0-6 anni |
| 31/05/2021 Formazione a distanza | IL BAMBINO OPPOSITIVO (6 ore) dott.ssa Paola Soddu |

| | |
|--|---|
| | Associazione Italiana Maestri Cattolici (Oristano) |
| 11-24 Luglio 2021 Pro Civitate Christiana - Assisi | IV anno del Corso quadriennale di Musicoterapia Centro Educazione Permanente della Pro Civitate Christiana – Assisi 112 ore |
| 28/05/2022 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | Corso di formazione per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Richiamo 6 ore) (Nuova Formazione 8 ore) |
| 28/05/2022 c/o sede SICU.RE. Srl Via Giotto Cagliari | CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA 6 ORE |
| 09-06 e 13/06/2022 c/o sede Ns Istituto | CORSO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO Formatore dott. Maurizio Polizzi (Medico del lavoro) 12 ORE |
| 08/05/2023 c/o Nostro Istituto | CORSO DI ESECUTORE BLDS- BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION IRC (Italian Resuscitation Council) 5 ORE |
| 10/04-17/05/2024 Coordinamento Pedagogico Territoriale - Selargius | OUTDOOR LEARNING – Percorsi educativi nei giardini delle scuole- Progetto DI.SCO “Uniti per l’Infanzia” Formatori: dott. Luca Gasole e dott.ssa Mara Lasi 6 ore |
| 13/04-18/05/2024 Coordinamento Pedagogico Territoriale - Selargius | Sviluppo cognitivo: tappe dello sviluppo socio-relazionale tipico e atipico; lo sviluppo tipico delle abilità linguistiche del bambino da 0 a 6 anni Progetto DI.SCO “Uniti per l’Infanzia” Formatori: dott.sse Polidetti, Vanini e Putzu 9 ore |
| 03-17/05/2024 Coordinamento Pedagogico Territoriale - Selargius | Arte e teatro – Gioco, arte e teatro Progetto DI.SCO “Uniti per l’Infanzia” Formatori: dott. Luca Gasole 6 ore |

Il presente Piano triennale integrato dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia Beata Vergine Assunta di Selargius, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n.107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore con proprio atto di indirizzo Prot. N 422/24 del 09/12/2024;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti/Consiglio d'intersezione nella seduta del 18/12/2024;
- Il Piano è integrato dalle seguenti parti:
- Allegato 1- Regolamento della scuola dell'Infanzia
- Allegato 2- Regolamento del Nido- Sezione Primavera
- Il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione della Scuola, appartenente agli Organi collegiali in data 18/12/2024;

Il Piano, dopo l'approvazione dell'aggiornamento e delle integrazioni, viene pubblicato all'Albo della Scuola e nel Portale SIDI.

Selargius, 18/12/2024

II LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE
(Coordinatore delle attività educative)

All.1

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA **ANNO SCOLASTICO 2025/26**

1. La Scuola dell'Infanzia *Beata Vergine Assunta* concorre alla funzione educativa della famiglia, offrendo un servizio indirizzato ai bambini dai 3 anni sino all'ingresso alla scuola primaria. Il Gestore della scuola è la Parrocchia SS. Vergine Assunta in Selargius, Ente morale di ispirazione cattolica. Il fine educativo è quello di coadiuvare le famiglie del territorio, che liberamente scelgono l'Offerta Formativa della scuola, nel loro ruolo educativo per la crescita armonica dei bambini, aiutandoli nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio.

2. I principi ispiratori della Scuola sono:

- ❖ **L'UGUAGLIANZA:** la scuola garantisce a tutti gli utenti il diritto alla formazione e all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità, attenta a rispondere nello spirito e nel merito al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione rimovendo ostacoli e condizionamenti allo sviluppo culturale di ciascun alunno.
- ❖ **LA CONTINUITÀ:** la scuola garantisce la continuità dei saperi come integrazione e sviluppo di conoscenze e competenze, mediante l'organizzazione di attività di insegnamento e apprendimento, con criteri di gradualità. Promuove la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola primaria.
- ❖ **LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE:** la scuola ha lo scopo di concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità, svolgendo un ruolo atto a garantire una struttura aperta nell'ambiente, svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
- ❖ **LA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO:** la scuola garantisce la possibilità di scelte differenziate, finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.
- ❖ **LA FLESSIBILITÀ:** la scuola garantisce, nella didattica e nella organizzazione a tutto campo, modalità di gestione ispirate alla flessibilità per un servizio efficace ed efficiente sottoposto a monitoraggio.

☞ La scuola **ha sede** in Via San Luigi 4, in conformità alla normativa vigente ha **capacità ricettiva** di 18 bambini per sezione con un limite di 5 sezioni. **La ricettività** può essere incrementata nella misura massima del 20% in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti.

☞ La scuola funziona per un periodo di 10 mesi all'anno da settembre a giugno; **l'apertura è prevista intorno alla metà di settembre**; la direzione si riserva di **aprire anche a luglio**, con il consueto orario e il servizio mensa qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi, con un adeguamento della quota di frequenza. **La scuola apre dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. L'ingresso dei bambini è previsto dalle 8.00 alle 9.00. L'uscita è dalle 14.00 alle 15.00. L'uscita anticipata è dalle 13.00 alle 13.30.** È possibile avvalersi delle attività educative per 40 ore settimanali con uscita dalle 15,30 alle 16,00 con esplicita richiesta, compilando l'apposito campo nella domanda di iscrizione. La scuola osserva la **chiusura** nei giorni e nei periodi stabiliti dalla legge e rispetta il calendario scolastico emanato dal Ministero della P.I. e dalla Regione Sardegna.

☞ La mancanza di puntualità ostacola il regolare svolgimento delle attività didattiche. **Si raccomanda pertanto il massimo rispetto degli orari di ingresso e di uscita.** I genitori che accompagneranno **in ritardo i bambini senza preavviso**, verranno richiamati dalla direzione al rispetto dell'orario. Per bisogni giustificati, si possono accompagnare o riprendere in consegna i bambini al di fuori dei suddetti orari dando preavviso alla direzione e alle insegnanti. **I bambini potranno essere prelevati** solo dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi, avvalendosi della apposita documentazione messa a disposizione dalla segreteria, **non potranno invece essere affidati a minorenni e/o a persone sconosciute**. Non è consentito infatti l'accesso alla Scuola ad estranei senza la preventiva autorizzazione della direzione. Per il corretto svolgimento delle attività didattiche si chiede cortesemente ai Sig.ri genitori di non trattenersi eccessivamente con le insegnanti e/o il personale durante l'orario di ingresso e di uscita. **Quando i genitori e/o i delegati ritirano i bambini, la responsabilità passa dalla scuola alla famiglia; i genitori e/o i delegati dovranno pertanto vigilare sui minori a loro affidati fino all'uscita della scuola, intrattenendosi negli spazi interni o nei cortili solo per il tempo necessario.**

☞ Il servizio mensa sarà attivato dal primo giorno lavorativo di ottobre e verrà sospeso a fine giugno. Nel periodo precedente a questa data la scuola osserverà il seguente orario: **dalle 8.00 alle 13.15.** Il menù sarà affisso nella bacheca della scuola e all'ingresso del locale cucina e sarà assicurato sulla base delle tabelle dietetiche trasmesse dalla ASL.

☞ Non è consentito al personale somministrare ai bambini farmaci consegnati dai genitori se non in casi eccezionali e previa ed espressa autorizzazione scritta del medico curante e dietro assunzione di responsabilità resa per iscritto dal genitore del bambino. **I genitori non sono autorizzati a distribuire ai bambini vivande di alcun genere.** Previo accordo con le insegnanti, è possibile festeggiare i compleanni purché si portino solo alimenti confezionati, non preparati in casa. Per aiutare il bambino ad essere autonomo si consiglia un abbigliamento comodo e pratico evitando, per esempio, salopette, pantalone con cintura e bretelle ecc.

☞ La scuola si avvale, per far fronte alle eventuali necessità in ordine all'incremento del benessere psico-fisico dei bambini, e attraverso apposite convenzioni, della **collaborazione** di un Gruppo di consulenza specialistica composto da: uno psicologo, che in particolare approfondisce gli aspetti dello sviluppo psico-affettivo del bambino; un coordinatore didattico, che in particolare cura i problemi pedagogici, anche sotto il profilo metodologico e quindi la programmazione educativa e l'attività di sperimentazione.

☞ Le **domande di ammissione** alla scuola dell'Infanzia per ciascun anno scolastico, da presentare entro i termini

stabiliti dalla direzione e preventivamente resi pubblici attraverso affissione all'Albo della scuola, devono essere compilate su un apposito modulo di iscrizione fornito dalla segreteria, da compilarsi con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. N°445 del 28/12/2000 e corredato dalla seguente documentazione:

- **copia del documento d'identità dei genitori o del/i tutore/i legale/i;**
- copia del **documento delle avvenute vaccinazioni**. A tal proposito si richiama l'attenzione sulle disposizioni normative (d.l. 07/06/2017 n.73 convertito dalla Legge n. 119 del 31/07/2017 e succ. modif.) riguardo la situazione vaccinale dei bambini sino a 6 anni. L'accertamento da parte degli organi competenti della mancata regolarizzazione comporta la decadenza dall'iscrizione, ossia l'impossibilità di accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia.
- **ogni altra certificazione utile ad attestare un particolare stato di disagio del/la bambino/a;**
- **modello ISEE in corso di validità.**

 **L'assegnazione dei posti** avverrà prendendo in considerazione l'ordine di presentazione delle domande. I bambini già iscritti hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione entro i termini stabiliti. Hanno precedenza altresì le domande relative a coloro che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.P.R. 89 del 2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

 Qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili si costituisce una apposita **lista di attesa**. Vengono prese in considerazione, sulla base dei posti che si rendono disponibili, le domande secondo i seguenti criteri di precedenza definiti dal Comitato di gestione dell'Istituto:

fratelli che frequentano la stessa scuola;
disagio socio-culturale certificato;
assiduità di frequenza anno precedente;
orfani di uno o entrambi i genitori;
entrambi i genitori lavoratori.

Nel rispetto della graduatoria, si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno.

 **L'inserimento** dei bambini ammessi alla frequenza della scuola avverrà gradualmente con la presenza di un familiare o suo delegato. Tale periodo di adattamento, preceduto da un colloquio tra il coordinatore, l'insegnante di riferimento ed i genitori, avrà una durata i cui tempi e modalità saranno stabiliti caso per caso.

 Il pagamento della **quota d'iscrizione** (fissata in Euro 120,00) deve essere effettuato contestualmente alla consegna della domanda di iscrizione e determina la piena accettazione, da parte degli utenti, del presente **Regolamento e del Piano dell'Offerta Formativa della scuola pubblicato all'Albo scolastico e nel Portale Scuola in Chiaro**. Non è prevista la restituzione della suddetta quota in caso di ripensamenti.

 La **quota di frequenza annuale** includente, il servizio mensa nei mesi da ottobre a giugno, le merende, il materiale didattico e di consumo quotidiano, le attività integrative inserite nell'ambito della programmazione extra-curricolare, attività di musica e laboratorio di inglese, è così determinata:

- per ISEE entro € 15.000: retta annuale di frequenza pari a € 1.900,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 190,00;
- per ISEE da € 15.000 a € 30.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.100,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 210,00;
- per ISEE da € 30.000 a € 40.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.400,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 240,00;
- per ISEE da € 40.000 e fino a € 50.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.700,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 270,00;
- per ISEE oltre € 50.000: retta annuale di frequenza pari a € 2.900,00 suddivisibile da settembre a giugno dell'anno scolastico di riferimento in 10 rette mensili pari a € 290,00;

 Qualora si scelga la dilazione mensile, essa dovrà essere pagata entro e non oltre il 10 di ogni mese tramite contanti o assegno bancario presso la direzione dell'Istituto, oppure tramite bonifico bancario utilizzando il seguente codice IBAN IT83E0101544100000000017691 su C/C Banco di Sardegna intestato alla Scuola Materna Beata Vergine Assunta. In caso di frequenti ritardi nel pagamento della stessa quota, la direzione si riserva di invalidare l'iscrizione e sospendere dalla frequenza il/la bambino/a, senza per questo dover a nessun titolo alcun rimborso. Nel caso di una famiglia con due o più figli frequentanti la struttura, si effettua un abbattimento della retta del 10% . Qualora si decida di non presentare la certificazione ISEE la retta annuale da corrispondere è quella massima.

 L'assenza volontaria o per cause di forza maggiore (es. malattia) dei bambini, anche se per molti giorni al mese, non esonerà dal pagamento dell'intera quota.

 La scuola mette a disposizione il materiale didattico; ma i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, sono tenuti all'acquisto di un quaderno operativo per la didattica e un libro di educazione religiosa.

 L'attività didattica viene svolta in presenza di alunni e insegnanti nella sede scolastica. Tuttavia l'attività didattica può essere svolta, anche parzialmente e/o in via esclusiva, con modalità "a distanza" nell'ipotesi in cui disposizioni normative o amministrative dovessero renderlo obbligatorio e/o facoltativo, demandandone la decisione alle istituzioni scolastiche. L'utilizzo dell'una o dell'altra modalità non incide in alcun modo sugli obblighi contrattuali infatti, ancorché corrisposta in più rate, la retta dovuta è annuale. Quest'ultima, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, subirà per il periodo interessato la decurtazione dei costi relativi al servizio mensa.

 E' ammessa la rinuncia del servizio per l'anno scolastico in corso da parte delle famiglie, senza l'obbligo del versamento della retta mensili ancora dovute, previa comunicazione scritta di rinuncia indirizzata alla Direzione almeno trenta giorni prima dell'assenza. Il mancato preavviso comporta l'addebito dell'importo di una retta mensile.

 I genitori sono invitati a comunicare alla scuola eventuali assenze già programmate. È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica quando il bambino presenti febbre con temperatura > 37,5° C. Ai sensi dell'art. 39 comma 1 L.R. 23 OTTOBRE 2023, N. 9 le certificazioni mediche sono obbligatorie qualora “(...) siano richieste da misure previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (...)”

 Qualora lo necessiti, la direzione si riserva di adeguare le quote di iscrizione e mensili.

 Per qualsiasi approfondimento circa la conduzione didattica, la programmazione, le attività extra-curricolari annesse rinviamo al PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA affisso all'Albo della scuola. La direzione si rende disponibile per ogni eventuale chiarimento previo appuntamento.

All.2

REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA (ANNO SCOLASTICO 2025/26)

1. Il Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera *Beata Vergine Assunta* sono servizi integrativi annessi alla scuola dell'Infanzia, il cui Gestore è la Parrocchia SS. Vergine Assunta in Selargius, Ente morale di ispirazione cattolica che concorre alla funzione educativa della famiglia, offrendo un servizio indirizzato ai bambini di età compresa tra i 12 ed i 24 mesi (Nido) e tra i 24 ed i 36 mesi (Sezione primavera). Il fine educativo è dunque quello di coadiuvare le famiglie del territorio, che liberamente scelgono l'Offerta Formativa della scuola, nel loro ruolo educativo per la crescita armonica dei bambini, aiutandoli nel loro sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e motorio.
2. Il Nido d'Infanzia e la sezione Primavera hanno lo **scopo** di:
 - Concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità.
 - Favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psicofisico ed affettivo del bambino e la sua prima socializzazione.
 - Garantire un'assistenza preventiva sul piano sociale, psicologico e pedagogico.
 - Garantire una struttura aperta nell'ambiente svolgendo nell'ambito della comunità un'azione di consulenza, sostegno educativo e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.
 - Promuovere la continuità educativa raccordandosi in particolare con la scuola dell'infanzia
3. Il Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera hanno **sede** in Via San Luigi 4. In conformità con la normativa vigente ha **capacità ricettiva** di 15 bambini per sezione. La **ricettività** può essere incrementata nella misura massima del 15% in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti. È prevista, ai sensi dell'All. alla Delibera G.R. N. 50/12 del 16/09/08, l'assegnazione di personale educativo nel rispetto dei seguenti **rapporti minimi**:
 - un educatore ogni otto bambini di età compresa tra i dodici ed i ventiquattro mesi;
 - un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro ed i trentasei mesi.
4. Il Nido d'Infanzia e la Sezione Primavera funzionano per un periodo di 10 mesi all'anno da settembre a giugno; **l'apertura è prevista intorno alla metà di settembre**; la direzione si riserva di **aprire anche a luglio**, con il consueto orario e il servizio mensa qualora il numero degli alunni iscritti sia ritenuto sufficiente alla copertura dei costi, con un adeguamento della quota di frequenza. **Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.00. L'ingresso dei bambini è previsto dalle 8.00 alle 9.00. L'uscita è dalle 14.00 alle 15.00. L'uscita anticipata è dalle 13.00 alle 13.30.** La scuola osserva la **chiusura** nei giorni e nei periodi stabiliti dalla legge e rispetta il calendario scolastico emanato dal Ministero della P.I. e dalla Regione Sardegna.
5. La mancanza di puntualità ostacola il regolare svolgimento delle attività didattiche. **Si raccomanda pertanto il massimo rispetto degli orari di ingresso e di uscita.** I genitori che accompagneranno **in ritardo i bambini senza preavviso**, verranno richiamati dalla direzione al rispetto dell'orario. Per bisogni giustificati, si possono accompagnare o riprendere in consegna i bambini al di fuori dei suddetti orari dando preavviso alla direzione e alle insegnanti. **I bambini potranno essere prelevati solo dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi, avvalendosi della apposita documentazione messa a disposizione dalla segreteria, non potranno invece essere affidati a minorenni e/o a persone sconosciute.** Non è consentito infatti l'accesso alla Scuola ad estranei senza la preventiva autorizzazione della direzione. Per il corretto svolgimento delle attività didattiche si chiede cortesemente ai Sig.ri genitori di non trattenersi eccessivamente con le insegnanti e/o il personale durante l'orario di ingresso e di uscita. **Quando i genitori e/o i delegati ritirano i bambini, la responsabilità passa dalla scuola alla famiglia; i genitori e/o i delegati dovranno pertanto vigilare sui minori a loro affidati fino all'uscita della scuola, intrattenendosi negli spazi interni o nei cortili solo per il tempo necessario.**
6. Il servizio mensa sarà attivato dal primo giorno lavorativo di ottobre. Nel periodo precedente a questa data la scuola osserverà il seguente orario: **dalle 8.00 alle 13.15. Il servizio mensa verrà sospeso a fine giugno.** Il menù sarà affisso nella bacheca della scuola e all'ingresso del locale cucina e sarà assicurato sulla base delle tabelle dietetiche trasmesse dalla ASL. È garantita la possibilità del riposo pomeridiano.
7. **Non è consentito al personale somministrare ai bambini farmaci** consegnati dai genitori se non in casi eccezionali e previa ed espressa autorizzazione scritta del medico curante e dietro assunzione di responsabilità resa per iscritto dal genitore del bambino. **I genitori non sono autorizzati a distribuire ai bambini vivande di alcun genere.** Previo accordo con le insegnanti, è possibile festeggiare i compleanni purchè si portino solo alimenti confezionati, non preparati in casa. Per aiutare il bambino ad essere autonomo si consiglia un abbigliamento comodo e pratico evitando, per esempio, salopette, pantalone con cintura e bretelle ecc.
8. La scuola si avvale, per far fronte alle eventuali necessità in ordine all'incremento del benessere psico-fisico dei bambini, e attraverso apposite convenzioni, della **collaborazione** di un Gruppo di consulenza specialistica composto da:
 - Uno psicologo, che in particolare approfondisce gli aspetti dello sviluppo psico-affettivo del bambino;

- Un coordinatore didattico, che in particolare curi i problemi pedagogici, anche sotto il profilo metodologico e quindi la programmazione educativa e l'attività di sperimentazione.
9. Le **domande di ammissione** per ciascun anno scolastico, da presentare entro i termini stabiliti dalla direzione e preventivamente resi pubblici attraverso affissione all'Albo della scuola, devono essere compilate su un apposito modulo di iscrizione fornito dalla segreteria, da compilarsi con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. N°445 del 28/12/2000 e corredato dalla seguente documentazione:
- **copia del documento d'identità dei genitori o del/i tutore/i legale/i;**
 - **copia del documento delle avvenute vaccinazioni.** A tal proposito si richiama l'attenzione sulle disposizioni normative (d.l. 07/06/2017 n.73 convertito dalla Legge n. 119 del 31/07/2017 e succ. modif.) riguardo la situazione vaccinale dei bambini sino a 6 anni. L'accertamento da parte degli organi competenti della mancata regolarizzazione comporta la decadenza dall'iscrizione, ossia l'impossibilità di accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia;
 - **certificazione da parte del pediatra che attestti lo stato di buona salute del/la bambino/a;**
 - **ogni altra certificazione utile ad attestare un particolare stato di disagio del/la bambino/a;**
 - **modello ISEE in corso di validità.**
10. L'**assegnazione dei posti** avverrà prendendo in considerazione l'ordine di presentazione delle domande. I bambini già iscritti hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione entro i tempi stabiliti.
11. L'**inserimento** dei bambini ammessi alla frequenza avverrà gradualmente con la presenza di un familiare o suo delegato. Tale periodo di adattamento, preceduto da un colloquio tra il coordinatore, l'insegnante di riferimento ed i genitori, avrà una durata i cui tempi e modalità saranno stabiliti caso per caso.
12. Qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili si costituisce una apposita **lista di attesa**. Vengono prese in considerazione le domande secondo l'ordine di arrivo, sulla base dei posti che si rendono disponibili. Nel rispetto della graduatoria, si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno.
13. Il pagamento della **quota d'iscrizione** (fissata in Euro 120,00) deve essere effettuato contestualmente alla consegna della domanda di iscrizione e determina la piena accettazione, da parte degli utenti, del presente Regolamento e del **Piano dell'Offerta Formativa della scuola** pubblicato all'Albo scolastico e nel Portale Scuola in Chiaro. Non è prevista la restituzione della suddetta quota in caso di ripensamenti.
14. La **quota mensile di frequenza** includente, il servizio mensa, le merende, il materiale didattico e di consumo quotidiano ed escludente gli effetti personali del bambino/a (pannolini, salviette, cremine, grembiulino) è così determinata:
- per ISEE entro € 15.000: retta mensile di frequenza pari a € 280;
 - per ISEE da € 15.000 a € 30.000: retta mensile pari a € 300;
 - per ISEE da € 30.000 a € 40.000: retta mensile pari a € 320;
 - per ISEE da € 40.000 e fino a € 50.000: retta mensile pari a € 330;
 - per ISEE oltre € 50.000: retta mensile pari a € 350.
15. Essa **dovrà essere pagata entro e non oltre il 10 di ogni mese**, tramite contanti o assegno bancario presso la direzione dell'Istituto, oppure tramite bonifico bancario utilizzando il seguente **codice IBAN IT83E010154410000000017691** su C/C Banco di Sardegna intestato alla Scuola Materna Beata Vergine Assunta. In caso di frequenti ritardi nel pagamento della stessa quota, la direzione si riserva di invalidare l'iscrizione e sospendere dalla frequenza il/la bambino/a, senza per questo dover a nessun titolo alcun rimborso. **Nel caso di una famiglia con due o più figli frequentanti la struttura si effettua un abbattimento della retta del 10%. Qualora si decida di non presentare la certificazione ISEE la retta mensile da corrispondere è quella massima.**
16. L'**assenza volontaria o per cause di forza maggiore** (es. malattia) **dei bambini, anche se per molti giorni al mese, non esonerà dal pagamento dell'intera quota.**
17. E' ammessa la rinuncia del servizio per l'anno in corso da parte delle famiglie, senza l'obbligo del versamento della retta, previa comunicazione di rinuncia indirizzata alla Direzione almeno trenta giorni prima dell'assenza. Il mancato preavviso comporta l'addebito dell'importo di una retta mensile.
18. Qualora lo necessiti, la **direzione si riserva di adeguare le quote di iscrizione e mensili.**
19. I **genitori sono invitati a comunicare alla scuola** eventuali assenze già programmate. È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica quando il bambino presenti febbre con temperatura > 37,5° C. Ai sensi dell'art. 39 comma 1 L.R. 23 OTTOBRE 2023, N. 9 le certificazioni mediche sono obbligatorie qualora "(...) siano richieste da misure previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (...)”
20. L'**organizzazione didattica** della struttura ha una propria valenza pedagogica. Il funzionamento della struttura e dei servizi per la prima infanzia è assicurato dal **coordinatore delle attività didattiche**, in possesso dei titoli riconosciuti dalla normativa vigente, **dal personale educativo** e **dal personale addetto ai servizi generali**. La didattica è improntata sulla sperimentazione, intendendo con questo termine l'avvio di quei processi educativi atti a monitorare, valutare e riprogrammare anche in itinere, l'efficacia dell'azione didattica. Le attività che si svolgono e i percorsi didattici che si attivano, promuovono in modo determinante lo sviluppo dell'identità, favoriscono la creazione di un ambiente dotato di elementi strutturali e affettivi che sono alla base della sicurezza e della socializzazione, stimolano lo sviluppo delle potenzialità cognitive, creative, emotive e sociali dei bambini di questa fascia d'età, sostenendone la crescita autonoma e competente. La struttura si dispone ad accogliere le variegate esperienze dei bambini, i loro bisogni e potenzialità, tenendone conto nella progettazione, per svolgere al meglio

funzione di arricchimento e valorizzazione delle esperienze individuali, sostenendo e supportando l'emergere, lo svilupparsi e il consolidarsi dell'autonomia e delle competenze di ognuno, nella prospettiva di continuità nel contesto della sezione primavera e della scuola dell'infanzia. In sostanza l'educazione che viene a delinearsi è un percorso aperto, articolato, dinamico, in cui la cura del bambino nei suoi aspetti affettivi, corporei, di formazione dell'identità e della conquista dell'autonomia si accompagna all'attenzione per i processi di apprendimento e delle competenze. Tutto ciò nel rispetto di questa fase della vita, che ha un suo senso e un suo valore, un suo compito e una sua direzione e nella quale nessun tempo va forzato ad essere un altro, tanto più che l'infanzia è il periodo tra i più indifesi e vulnerabili. Un riconoscimento dei diritti dei più piccoli, ad essere in primo luogo loro stessi, e cioè bambini, si concretizza attraverso azioni e proposte a loro adeguate, capaci di arricchire e sostenere il loro cammino verso la conoscenza e la socialità. Il rapporto con i genitori costituisce un punto qualificante del progetto pedagogico del servizio, che intende la famiglia come interlocutore attivo con cui costruire importanti aspetti del progetto formativo. In tal senso un impegno è quello di promuovere la partecipazione, attivare e rendere possibili processi di responsabilizzazione e di attenzione ai problemi educativi attraverso assemblee, incontri di sezione e formazione ricorrente. Per qualsiasi approfondimento circa la conduzione didattica, la programmazione, le attività è possibile rivolgersi presso la Direzione della Scuola.